ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXXIV
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE IN MATERIA DI USO RAZIONALE DELL'ENERGIA, DI RISPARMIO ENERGETICO E DI SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA

(Anno 2000)

(Articolo 20, comma 1, della legge 9 gennaio 1991, n. 10)

Presentato dal Ministro delle attività produttive

(MARZANO)

Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 2001

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa . . . . . *Pag.* 5

Le incentivazioni . . . . . » 6

Le norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici . . . . . » 9

Il risparmio energetico negli impianti di riscaldamento . . . . » 12

La metanizzazione del Mezzogiorno . . . . . » 13

La pianificazione energetica regionale . . . . . » 16

La pianificazione energetica comunale e provinciale . . . . . » 17

Disposizioni relative agli *energy manager* . . . . . » 18

L'accordo di programma Ministero industria-ENEA . . . . . » 20

Tavole 1-7 . . . . . » 23

Allegati 1-4 . . . . . » 33

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente documento costituisce un aggiornamento di quello trasmesso al Parlamento nel corso del 2000

L'aggiornamento è relativo alle attività svolte nel corso del 2000, anche se sono presentati i più recenti eventi che possono avere rilievo sulla realizzazione delle iniziative intraprese.

Anche nel corso del 2000 l'ENEA, l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, ha contribuito al processo di attuazione della legge 10/91, soprattutto per quanto riguarda le attività relative all'uso efficiente dell'energia, alla programmazione energetica locale e alla promozione delle fonti rinnovabili di energia.

Nel complesso si può notare che la diffusione delle conoscenze e delle informazioni in materia di risparmio energetico e di uso razionale dell'energia stia sempre più responsabilizzando gli operatori addetti al settore.

La pianificazione energetica regionale secondo più avanzati criteri interpretativi di uso delle risorse naturali è stata, in molto casi, avviata o ne sono stati definiti i principi ispiratori, anche se in diversi casi, a fine 2000, non è stato neanche avviato lo studio per la definizione del documento di programmazione.

La pianificazione energetica comunale, invece, si sta diffondendo anche nelle città di medie dimensioni oltre a vedere interessate metropoli quali Roma e Torino e capoluoghi come Firenze, Bologna e Palermo.

La disciplina della gestione degli impianti termici dettata dal D.P.R.551/1999 recante modifiche al D.P.R. 412/93 è stata adeguata allo sviluppo delle più avanzate tecnologie, definendo procedure più lineari e, quindi certe per i controlli degli impianti stessi.

Per quanto concerne il sostegno finanziario agli interventi previsti agli artt. 11,12 e 14, nonché della legge 308/82, è da notare che sono rilevanti le revoche di concessioni di contributi, soprattutto a seguito della mancata realizzazione dell'intervento o per l'opzione operata dal richiedente di una diversa forma di sostegno finanziario pubblico

Il programma di metanizzazione del Mezzogiorno, superata la fase di stallo legata alla interpretazione della legge 266/97, che rendeva disponibili stanziamenti per 1.000 miliardi di lire, sta proseguendo con la definizione dei singoli interventi.

Le incentivazioni

La legge n.10 del 9 gennaio 1991, in attuazione del piano energetico nazionale ha previsto incentivi finanziari in conto capitale per la realizzazione d'iniziative riguardanti:

a) il risparmio energetico (impianti di cogenerazione, teleriscaldamento, impianti eolici e fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW, modifiche di processo dei cicli di produzione industriale) (art. 11)

b) l'attuazione di progetti dimostrativi (art 12)

c)lo sviluppo di fonti rinnovabili (realizzazione di impianti idroelettrici) (art. 14).

Nel periodo 1992 –1993, sulla base dei decreti attutivi del 17/7/91 e 7/5/92, il MICA ha provveduto ad attribuire complessivamente 636 miliardi di lire per la realizzazione di 368 iniziative, per un investimento di circa 2.000 miliardi di lire ed un beneficio atteso in termini di risparmio energetico pari a circa 1,8 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) l'anno.

In maniera più dettagliata le risorse pari a 636 miliardi impegnate in forma poliennale sono state così suddivise:

tipologia energia	progetti n.	contributo (30%) (TEP/anno)	risparmio (miliardi)
Art.11–impianti di potenza>10MW	203	392	1,3
Art.12-impianti dimostrativi e prototipi	53	160	0,4
Art.14-impianti idroelettrici	110	80	0,13
Totale	366	632	1,8

La legge 10/91 ha previsto, inoltre, agli artt. 8,10 e 13 il trasferimento alle Regioni con delibera del CIPE, di fondi stanziati annualmente per interventi minori nel settore del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili. I fondi totali stanziati e trasferiti alle regioni nel periodo 91-99 sono stati 237,5 miliardi.

Per l'anno 2000 non sono state stanziate somme per gli interventi suddetti.

Si ricorda inoltre che a partire dal 1996, la legge finanziaria del 1995 ha previsto, per le sole Regioni a statuto ordinario, la soppressione dei trasferimenti finanziari per gli interventi relativi agli articoli 8,9 e 13.

Interventi nel settore dell'energia – anno 2000

a) Legge 10/91 – Piano energetico nazionale

Nel corso del 2000 l'attività svolta è consistita nella gestione stralcio degli interventi incentivati ai sensi della legge 10/91

art. 11 – Risparmio energetico

A fine 1999 rimanevano da erogare fondi per 49,87 miliardi di lire per contributi concessi ai sensi dell'art.11 delle legge 10/91. Nel corso del 2000, sono stati erogati contributi per 3,8 miliardi di lire e revocati contributi per 3,4 miliardi di lire

.art.12 –Progetti dimostrativi

A fine 1999 rimanevano da erogare fondi per 38,44 miliardi di lire per contributi concessi ai sensi dell'art.12 della L.10/91. Nel corso del 2000 sono stati erogati contributi per 1,77 miliardi di lire e revocati contributi per 4,1 miliardi di lire.

Art.14 –Impianti idroelettrici

A fine 1999 rimanevano da erogare fondi per 38,2 miliardi di lire per contributi concessi ai sensi dell'art.14 della legge 10/91. Nel corso del 2000 sono stati erogati contributi per 1,8 miliardi di lire e revocato nessun contributo.

Attività svolta con le Regioni in applicazione dell'art.12 della legge 537/93, di trasferimento delle competenze relative all'art.11 della legge 10/91 e conferimento di funzioni ai sensi del D.L:31 marzo 1998, n.112

E' continuata l'attività di supporto alle Regioni per istruttorie relative a progetti relativi all'art.11 della legge 10/91 già oggetto di valutazione da parte del MICA ai sensi del D.M. del 7 maggio 1992 e trasferiti alle regioni stesse, ai sensi dell'art.12 della L:537/93. La collaborazione, disciplinata dai criteri direttivi emanati dalla conferenza Stato - Regioni in data 1-12-1994 si è articolata in numerosi contatti con le Regioni per chiarimenti in merito alla normativa trasferita, in chiarimenti relativi alla documentazione trasmessa dagli Uffici ministeriali e nel supporto agli Uffici regionali durante la fase di controllo della documentazione giustificativa degli investimenti presentata dalle società

E' inoltre da segnalare per quanto riguarda le attività di questa Amministrazione, quanto previsto dal decreto legislativo n.112 del 31 marzo 19998 riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 19897, n.59. In particolare, il capo V di tale decreto prevede all'articolo 30, comma 2, l'attribuzione alle Regioni dei compiti previsti dagli articoli 12, 14 della legge 9 gennaio 1991, n.10, ad esclusione di quelli concernenti iniziative per le quali risultino già formalmente impegnati i fondi.

b)Legge 308/82 – Fonti di energia e risparmio energetico

Nel corso del 2000, per contributi concessi fino all'anno 1990, ai sensi degli artt. 10,11 e 14 della L.308/82 sono stati erogati, per iniziative in fase di ultimazione o ultimate, complessivamente 12 miliardi di lire e revocati fondi per 40.8 miliardi di lire.

Nel corso dell'anno è stata altresì svolta un'intensa attività di riscontro, già avviata nel corso del 1998, finalizzata alla chiusura della legge 308/82.

Verifiche

Nel corso dell'anno ai fini del controllo della completa realizzazione delle iniziative e del raggiungimento delle finalità previste dalle leggi 308/82 e 10/91 sono state costituite n.13 Commissioni ministeriali con la partecipazione di tecnici ENEA.

Nella Tavola 2 è riportato lo stato delle erogazioni e delle revoche, per leggi di finanziamento, per articoli e per capitoli di bilancio.

Le norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici

Alcuni dei provvedimenti relativi a tale materia non sono stati ancora emanati, in particolare quelli relativi a:

- art.4 com.1: Criteri generali tecnico costruttivi per l'edilizia sovvenzionata, convenzionata, nonché pubblica e privata;
- art.4 com.2: Norme per il rilascio di autorizzazioni e la concessione di contributi per le opere pubbliche;
- art.4 com.3: DPR Norme per la costruzione e la ristrutturazione di impianti di interesse agricolo, zootecnico, forestale
- Art.30: Certificazione energetica degli edifici

Relativamente ai due provvedimenti, nel corso del 2000 sono stati definiti dal Ministero dei LL.PP. i testi dei due nuovi decreti. A tal proposito l'ENEA ha condotto una consultazione dei rappresentanti dell'industria delle costruzioni finalizzata alla definizione dei nuovi limiti di isolamento termico previsti nei suddetti decreti. I decreti, attualmente in fase di emanazione, prevedono tra l'altro, per incidere in modo significativo sui consumi energetici e ridurre realmente le emissioni inquinanti delle nostre città, provvedimenti che definiscono un ruolo di controllo da parte degli Uffici Tecnici Comunali.

Per quanto attiene alla certificazione energetica degli edifici sono state avviate nuove analisi e riflessioni sul ruolo che tale azione può giocare tra quelle che dovranno essere intraprese per mantenere fede agli impegni assunti dal nostro Pese dopo la Conferenza Climatica di Kyoto. In questa nuova ottica è stato costituito dal CTI (Comitato Termotecnico Italiano) un gruppo di lavoro, coordinato dall'ENEA, con l'incarico di effettuare uno studio tecnico normativo per definire una coscienza ed una posizione di settore chiare e comune tra tutti gli operatori interessarti, in termini di concetti, procedure e competenze, alla luce anche delle esperienze acquisite nel corso di questo decennio in Italia e negli altri paresi europei.

Le complesse tematiche che in seno a questo gruppo di lavoro si stanno affrontando comprendono:

- La valutazione delle singole componenti energetiche oggetto della certificazione e dell'ambito di applicazione della normativa in relazione alla destinazione d'uso degli immobili;
- La scelta della metodologia di certificazione che potrebbe essere prescrittiva (lista positiva), previsionale (simulazione dei consumi) o diagnostica;
- L'integrazione delle problematiche energetiche con quelle ambientali per cui si dovranno valutare sia le caratteristiche di rispetto ambientale (in termini di emissione di CO_2) sia i consumi energetici.

I lavori sono stati ultimati alla fine del 2000, con l'invio al CTI STC1 di una relazione finale votata all'unanimità del Gruppo di Lavoro.

L'ENEA, con il sostegno del Ministero dell'Industria, nell'ambito delle iniziative per creare occupazione ha predisposto e presentato un progetto al Ministero del Lavoro denominato "Verifica degli impianti termici" che prevedeva l'occupazione di 500 disoccupati.

Il Progetto, presentato nell'ambito del pacchetto Treu per l'occupazione giovanile ed approvato dal Ministero del Lavoro il 18 dicembre 1997, era programmato per 32 Enti Locali dislocati nelle regioni interessate dall'intervento del Governo e in particolare in Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il Progetto è stato articolato in 4 fasi:

a)selezione ed avviamento dei lavoratori;

b)formazione tecnica;

c)attività operativa: censimento impianti, campagna informativa, verifica degli impianti termici

d)formazione imprenditoriale.

La prima fase è partita a marzo 1998 con l'affissione dei bandi di reperimento dei disoccupati.

Nel maggio 1999 si sono concluse le attività degli uffici di collocamento con l'individuazione di circa 330 Lavoratori di Pubblica Utilità.

L'ENEA nel febbraio 1999 si è attivata per avviare il progetto presso gli Enti locali. A dicembre 2000 risultano oltre 200 Lavoratori di Pubblica Utilità presso i numerosi Enti locali.

L'ENEA con questo progetto si è impegnata a fornire assistenza alla risoluzione di tutti i problemi applicativi della normativa e quelli logistici e di avviamento del progetto al fine di creare società miste e/o cooperative per l'occupazione stabile dei LPU che hanno partecipato al Progetto.

Entro la fine dell'anno 2001 sarà chiuso il progetto realizzato presso 17 Enti Locali con la creazione di società miste e/o cooperative per eseguire le verifiche degli impianti termici per conto dei suddetti Enti Locali.

Le pubbliche Amministrazioni dove sono stati avviati al lavoro oltre 200 disoccupati sono: Comune di Reggio Calabria, Provincia di Nuoro, Provincia e Comune di Sassari, Provincia di Messina, Comune di Palermo, Provincia di Caltanissetta, Provincia di Agrigento, Provincia di Siracusa, Comune di Frosinone, Comune e Provincia di Viterbo, Comune di Civitavecchia, Comune di San Severo, Comune dio Monopoli, Comune di Caserta e Provincia di Matera.

Durante l'intero Progetto sono stati assistiti tutti gli Enti locali con la partecipazione assidua di Tutor ENEA locali appositamente incaricati. Sono stati affrontati e risolti diversi problemi di natura tecnica e gestionale, sono state date consulenze specifiche in tutte le fasi del progetto operativo. In particolare per:

- i corsi di aggiornamento professionale;
- la campagna informativa con la predisposizione di opuscoli, locandine, spot pubblicitari, messaggi televisivi e radiofonici, diffusione di apposito materiale informativo;
- la campagna di sensibilizzazione della popolazione e la predisposizione di uffici informativi e numeri verdi;
- la campagna di verifica degli impianti termici in diverse zone del territorio;
- la predisposizione del censimento degli impianti con la predisposizione di un programma informativo denominato GECO che ha permesso la raccolta di tutti i dati necessari per sottoporre a verifica statistica tutti gli impianti installati sul territorio di competenza dell'Amministrazione;

- le riunioni e i seminari con operatori pubblici e privati, rappresentanti dei consumatori e semplici cittadini;
- i corsi imprenditoriali

Al fine di conferire funzioni e compirti dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali è stato emanato il D. Lgs. n. 112/98.

In base a questo decreto legislativo le Regioni devono individuare le funzioni amministrative che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale e trasferire tutte le altre agli Enti Locali.

In particolare per quanto riguarda gli impianti termici, le Regioni devono svolgere una funzione di coordinamento dei compiti attribuiti agli Enti Locali per l'attuazione della legge 10/91, del DPR n.412/93 e del DPR n. 551/99, nonché assistere gli stessi per le attività di informazione dei cittadini e di formazione di operatori pubblici e privati nei settori della progettazione, installazione, esercizio e controllo impianti termici e per la certificazione energetica degli edifici.

Il Risparmio energetico negli impianti di riscaldamento

Il D.P.R. n.412 del 26 agosto 1993, ":Regolamento di attuazione dell'art.4, comma 4 , della legge 9 gennaio 1991, n.10", ha rappresentato una decisa e positiva novità nel quadro normativo del settore.

Con il D.P.R:. n. 552 del 21 dicembre 1999 sono state disposte modifiche al suindicato DPR 412/93 al fine di precisare alcuni elementi di dettaglio ed adeguare alcuni aspetti operativi alle mutate condizioni del parco impianti esistenti sul territorio.

Nel nuovo DPR le modifiche riguardano i seguenti punti:

- Installazione di nuove caldaie unifamiliari negli ambienti abitati
- Controllo tecnico periodico e manutenzione ordinaria degli impianti. Si ribadisce l'obbligo, per il responsabile dell'impianto, di far eseguire regolarmente, da ditte abilitate, le operazioni di controllo e manutenzione prescritte dal fabbricante e/o quelle previste dalla normativa tecnica vigente, precisando le operazioni da compiere, al fine di salvaguardare gli utenti da possibili abusi. Di tali operazioni dovrà essere redatto apposito rapporto, su format predefinito.
- Verifiche periodiche sugli impianti termici da parte degli Enti Locali: Si tratta di un obbligo contenuto già nella legge 10/91 (ed in parte addirittura nella legge 373/76), per il quale il D.P.R. ha individuato modalità di adempimento alternative, almeno per una fase transitoria, basate sull'autocertificazione da parte dei proprietari. Il DPR dispone altresì che entro il 31 dicembre 2000 gli Enti di cui sopra inviino alla Regione competente e per conoscenza al Ministero dell'industria, una relazione sulle caratteristiche e sullo stato di efficienza e manutenzione degli impianti termici nel territorio di propria competenza, con particolare riferimento alle risultanze dei controlli effettuati nell'ultimo biennio. La relazione dovrà essere poi aggiornata con cadenza biennale. Nell'Allegato 4 è riportato l'elenco dei comuni e Province che hanno inviato tale relazione al Ministero dell'Industria.
- Requisiti minimi degli organismi esterni incaricati delle verifiche da parte degli Enti Locali. In un allegato specifico vengono definiti i requisiti minimi sia dell'organismo che del suo personale, escludendo in particolare possibili contrasti di interesse o comunque influenze economiche sulle risultanze dell'attività di verifica, e precisando alcuni requisiti dei competenza del personale incaricato, competenza che deve essere almeno pari a quella di chi può essere abilitato ad installare o comunque operare sugli impianti medesimi.
- Incompatibilità dei ruoli di terzo responsabile dell'impianto, specificamente preposto al risparmio energetico, e fornitore di energia per il medesimo impianto.
- Scarichi "a parete" dei prodotti di combustione. Nel DPR si introduce una ulteriore deroga (valida per edifici storici mai dotati di alcun tipo di impianto) all'obbligo generalizzato, per edifici multipiano e multifamiliari, di scaricare i fumi oltre il colmo del tetto. Tuttavia, sia per gli edifici storici che per i casi di deroga già previsti, si introduce l'obbligo di utilizzare generatori a bassa emissione di CO ed NO_x analogamente a quanto stabilito da norme svizzere e tedesche.

La metanizzazione del Mezzogiorno

L'art. 9 della legge 7 agosto 1997, n.266, modificato dall'art. 28 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha autorizzato la spesa di 1.000 miliardi di lire per il completamento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, di cui all'art. 11 della legge 28 novembre 1980,n.784.

Gli obiettivi che il programma si prefigge sono articolati in più esercizi finanziari. Al loro conseguimento concorrono diversi soggetti (CIPE, Ministeri dell'Industria e del Tesoro, Comuni del Mezzogiorno, Regione autonoma della Sardegna, operatori privati).

I fondi destinati al programma sono gestiti dal Ministero del Tesoro, il quale emette il decreto di concessione dei contributi sulla base di una istruttoria tecnica del Ministero dell'Industria.

In attuazione delle leggi sopracitate il CIPE con delibera 30 giugno 1999, ha stabilito le procedure per la concessione dei contributi e la ripartizione dei nuovi fondi, destinandoli come segue:

a) 30 miliardi di lire agli interventi già finanziati nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) 1989 –1993, ma non completati entro il 31 dicembre 1996 (data di scadenza dei contributi a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale);
b) 25 miliardi di lire alla Regione Sicilia per gli interventi di metanizzazione ricadenti nel P.O.P. Sicilia 1994 – 1999;
c) 695 miliardi di lire al finanziamento delle nuove reti comunali di distribuzione del gas metano;
d) 100 miliardi di lire al finanziamento degli adduttori secondari aventi caratteristiche di infrastrutture pubbliche;
e) 150 miliardi all'avvio del programma di metanizzazione della regione Sardegna, di cui all'intesa istituzionale di programma, stipulata tra il Governo e la Regione Sardegna, ed allo specifico accordo quadro del 21 aprile 1999.

I provvedimenti legislativi e regolamentari surrichiamati hanno reso possibile l'erogazione ai comuni già finanziati nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno 1989-1993 sia dei contributi comunitari non più riconoscibili dalla Unione Europea per le opere ultimate prima del 31 dicembre 1996, ma non contabilizzate entro tale data, sia dei contributi nazionali per le opere eseguite successivamente.

Inoltre è stata concessa alla Regione Sicilia la somma di 25 miliardi di lire ad essa assegnati dalla citata delibera CIPE 30 giugno 1999.

Le nuove domande di contributo presentate dai comuni, i cui i interventi hanno priorità di attuazione, sono n. 247 (1 riguardante la metanizzazione del Comune di Reggio Calabria e n. 246 relative ai comuni inclusi nel c.d. Triennio operativo, di cui n. 83 riguardanti le sole opere, feeder e cabine di prelievo. non finanziate nell'ambito di leggi regionali).

Hanno altresì fatto richiesta di finanziamento n. 404 comuni inclusi nel c.d. Biennio operativo, di cui n. 208 facenti parte di bacini di utenza già parzialmente finanziati.

In conseguenza della nuova disciplina sul mercato del gas, introdotta con il D.L. 23 maggio 2000, n. 164, il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 30 giugno 2001, ai sensi dell'art. 145, comma 23 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

L'istruttoria tecnica dei progetti, che l'art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, ha demandato al Ministero dell'Industria, è in pieno svolgimento. Nell'ambito dello stanziamento dei 695 miliardi di lire destinati al finanziamento delle reti di distribuzione del gas metano questo Ministero ha approvato ,alla data del 31/12/2000 n.98 progetti dei comuni inclusi nel Triennio operativo, per un investimento di circa 384 miliardi di lire, di cui circa 210 a carico dello Stato.

I fondi di cui alla delibera CIPE citata, nonché quelli previsti dall'art. 146, comma 21 della legge 23 dicembre 2000, n.388 (150 miliardi per ciascuno degli anni 2001, 2002, 2003) consentiranno l'approvazione delle residue iniziative incluse nel Triennio operativo e di buona parte dei progetti presentati dai comuni appartenenti al c.d. Biennio.

Si stima che, per il completamento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, occorra un ulteriore stanziamento di circa 250 miliardi di lire.

Nessuna richiesta di contributo è stata finora avanzata per gli adduttori secondari, anche a motivo degli alti costi di realizzazione a fronte di una ridotta percentuale di contribuzione statale e di una contenuta domanda di gas metano per usi civili ed industriali nell'area del Mezzogiorno. La mancata progettazione dell'ampliamento della rete di metanodotti nel Sud d'Italia rende peraltro difficile, per molti comuni, programmare gli investimenti ed accedere ai finanziamenti.

Riguardo al programma di metanizzazione della Regione Sardegna, si ricorda che i Comuni di Cagliari, Sassari ed Oristano sono già stati finanziati ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997, nell'ambito del Q.C.S. 1994-1999, e che i lavori di costruzione delle reti di distribuzione del gas metano sono tuttora in corso.

Dette reti saranno esercite temporaneamente con una miscela di aria e propano e consentiranno agli utenti in tal modo serviti di usufruire dei vantaggi di un sistema energetico a rete, che potrà essere convertito all'uso del metano quando disponibile.

Il Comune di Cagliari, inoltre, ha presentato un progetto relativo al secondo lotto funzionale, chiedendo la concessione dei contributi previsti al punto 14 della delibera CIPE 30 giugno 1999. Il finanziamento di detto lotto è stato approvato nel mese di luglio 2000.

Il Comune di Nuoro, rimasto finora escluso dai benefici previsti dall'art. 11 della legge 784/80 per non avere mai chiesto l'ammissibilità ai benefici medesimi, ha presentato un progetto definitivo il 15 maggio 2000. Detto progetto potrà essere approvato allorquando la nuova deliberazione adottata dal CIPE l'8 marzo 2001, che eleva il limite di contribuzione a carico dello Stato a 15 miliardi di lire, sarà registrata dalla Corte dei Conti.

In attuazione dell'accordo quadro del 21 aprile 1999 (art. 1, punto 3), la Regione Sardegna ha avviato le procedure per la individuazione dei nuovi comuni da metanizzare e per la concessione dei contributi, a valere sul fondo di dotazione iniziale fissato in lire 250 miliardi (di cui 150 miliardi di lire previsti dalla delibera CIPE 30.6.1999 e 100 miliardi di lire previsti dalla legge 402/94).

Sono infine all'esame della suddetta Regione e del Comitato di Gestione, che sovraintende all'attuazione dell'accordo, le possibili alternative tecniche per la

progettazione del sistema economicamente più efficace per l'adduzione di metano all'Isola.

La Pianificazione energetica regionale

In sei ambiti regionali e provinciali i Piani sono stati approvati dalle rispettive Giunte e, come nella Regione Toscana, nella Valle d'Aosta e nel Lazio, dal Consiglio Regionale, mentre in molte altre Regioni sono stati completati gli Studi di Piano in attesa di essere approvati ed in altre ancora sono in corso. Le Regioni Sicilia, Venezia Giulia e Abruzzo hanno in programma l'avvio o l'aggiornamento dei loro Piani.

Nella predisposizione dei Piani, gli Uffici regionali preposti si fanno in genere assistere dall'ENEA, da Agenzie regionali, Università, Consorzi, Società private e singoli esperti.

I Piani Energetici Regionali realizzati hanno una impostazione caratterizzata da:

a) un più marcato tentativo di integrazione orizzontale con altri piani non energetici (Piano Regionale di Sviluppo, Piano Territoriale, Piano Trasporti, Piano Rifiuti, ecc.) dai quali trarre le indicazioni per meglio definire gli obiettivi energetici da perseguire e, viceversa, richiedere a questi la necessaria valutazione energetica delle possibili soluzioni individuate, con una concezione sempre più integrata e trasversale del fattore energia;
b) una maggiore integrazione con gli aspetti di carattere ambientale, ulteriore fattore di scelta, oltre a quello energetico ed economico, dei possibili interventi. Di fatto tutti i piani realizzati hanno considerato prioritario l'obiettivo dell'abbattimento delle emissioni inquinanti derivanti dalla trasformazione e dal consumo delle fonti di energia e, per tale aspetto, si può parlare di *Piano Energetico - Ambientale.*
c) Una diversa concezione delle modalità di raggiungimento degli obiettivi del Piano, con una attenzione crescente alla concertazione e condivisione delle scelte con i soggetti interessati.

L'attuale stato di definizione dei Piani Energetici Regionali è riportato nella Tavola 5.

La Pianificazione energetica comunale e provinciale

L'art. 5, comma 5, della legge n.10/91, dispone che i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti devono prevedere, all'interno del proprio Piano Regolatore Generale (PRG), uno specifico piano relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia. Questo disposto di legge, pur con tutti i suoi limiti, offre tuttavia ai Comuni una occasione unica per integrare il fattore energia nelle scelte che l'Amministrazione deve compiere per migliorare l'ambiente urbano e la qualità della vita nelle città, scelte che si estrinsecano attraverso la predisposizione e l'uso di altri strumenti di *programmazione* quali quelli in materia di rifiuti urbani, di depurazione delle acque di scarico, di approvvigionamento idropotabile, di traffico, o di *regolamentazione* quali le norme tecniche di Attuazione del PRG, il Regolamento d'Igiene, il Regolamento Edilizio.

L'obbligo della predisposizione del Piano Energetico Comunale riguarda 136 Comuni, con una popolazione complessiva interessata di circa 21 milioni di abitanti, pari al 36% del totale dei cittadini italiani.

A dieci anni di distanza, risulta che solo circa 30 città (22% di quelle obbligate) hanno predisposto il piano Energetico, anche se la popolazione complessivamente coinvolta (oltre 7 milioni di abitanti) rappresenta il 35% del totale della popolazione dei 136 Comuni interessati.

Tutte le principali città, ad eccezione di Milano (dove però è stato predisposto un Piano a livello provinciale), Napoli e Cagliari, hanno ottemperato a questo disposto.

Molti comuni hanno affidato la predisposizione del Piano energetico alle proprie Aziende Municipalizzate e/o a Società specializzate nel settore.

E' il caso di Roma, Torino, Moncalieri (TO), Cremona, Livorno, Rovigo, Palermo, Vicenza, Sesto San Giovanni (MI), Foligno(PG), Sassari, Siena, Trento, Cinisello Balsamo (MI): Cologno Monzese (MI), Bologna, Vigevano (PV), Novara, Campi Bisenzio (FI), Firenze, Reggio Emilia, La Spezia e Brescia.

Altri Comuni : Rivoli (TO), Caserta, Potenza e Padova hanno predisposto il proprio piano in collaborazione con l'ENEA che, a supporto specifico di questa programmazione, ha elaborato una "Guida per la pianificazione energetica comunale".

Per quanto concerne la pianificazione energetica provinciale si rileva che, sebbene le Province (ad eccezione di quelle autonome di Trento e di Bolzano) non siano obbligate, per legge, a predisporre un proprio Piano Energetico, alcune di queste (circa 20 su 103 e fra queste Milano, Grosseto, Biella, Brescia, Torino, Belluno, Cremona, Agrigento, Sassari, Trento, Modena, Macerata, Mantova) hanno ritenuto opportuno dotarsi di questo strumento di programmazione. La Provincia riveste, infatti, un ruolo importante nella pianificazione di settori di attività all'interno dei quali risultano fondamentali gli aspetti energetici, quali il coordinamento delle attività di pianificazione territoriale ed urbanistica, la tutela dell'ambiente dalle emissioni inquinanti, la programmazione delle attività di gestione dei rifiuti e la tutela delle risorse idriche.

Lo "sviluppo sostenibile" costituisce il principale obiettivo della politica energetica provinciale. Sulla base di questo obiettivo, i Piani Provinciali perseguono, come finalità specifiche, il contenimento dei consumi di energia, lo sviluppo delle fonti rinnovabili locali di energia e la tutela dell'ambiente.

Disposizioni relative agli Energy Manager

I soggetti che per l'anno 2000 hanno effettuato la nomina del *Tecnico Responsabile per l'Uso Razionale dell'Energia (Energy Manager)*, sono stati circa 2000, lo stesso numero rispetto a quello degli ultimi anni; il numero totale dei nominati, tenuto conto dei responsabili locali, è stato pari a 2504. La suddivisione in base alla attività economica del soggetto che ha effettuato la nomina indica circa 650 responsabili nelle attività manifatturiere industriali, circa 150 nel settore dei sistemi a rete dell'energia e dell'acqua, 900 nella pubblica amministrazione e nei servizi e circa 300 nei trasporti.

In aggiunta alle campagne di sensibilizzazione e informazione basate su attività di sportello telefonico, convegni nazionali e incontri locali, l'ENEA, in collaborazione con il FIRE, ha svolto una attività di aggiornamento professionale per tecnici operanti nel settore industriale e nella Pubblica Amministrazione.

In un periodo, quale quello attuale, caratterizzato da prezzi dell'energia alquanto contenuti, esistono stringenti motivazioni a dedicare risorse di personale e finanziarie per il miglioramento della efficienza energetica, collegata principalmente:

- alle implicazioni ambientali e sociali correlate alla produzione ed all'utilizzo dell'energia. I vincoli a cui sono sottoposte le risorse naturali (materiali, energia, etc.) in ragione della loro esauribilità e delle limitata capacità di carico dell'ecosistema, impongono infatti, l'individuazione e l'adozione di azioni per la minimizzazione degli effetti negativi dei cicli energetici sull'ambiente;
- alle opportunità di nuovi mercati sul territorio in particolare derivanti da possibili sinergie, fra bisogni e capacità di fornire risposte ed integrazioni rese possibili dalla liberalizzazione dei mercati e dal decentramento amministrativo.

Una particolare attenzione è stata, pertanto, dedicata alle problematiche e alle opportunità per gli Energy Manager connesse alla forte evoluzione del sistema energetico nazionale caratterizzata, da un lato, dal processo di liberalizzazione dei settori dell'energia e del gas e dall'altro dalla contemporanea ridefinizione dei ruoli del Governo e dell'Autorità dell'elettricità e del gas e dal conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni e agli Enti Locali in materia di energia e ambiente.

Nel rapido evolversi del quadro normativo, al fine di promuovere lo sviluppo di risorse professionali e competenze in grado di costituire utili riferimenti a livello nazionale e locale per la pubblica amministrazione e per gli operatori del settore privato, sono state intraprese le iniziative di seguito elencate:

1) realizzazione del periodico "Gestione energia" e del sito Internet "www.fire-italia.it" per la diffusione dell'informazione tecnica specialistica e della normativa di interesse degli Energy Manager e per lo scambio di informazioni su casi "eccellenti" di gestione energetica e ambientale;
2) promozione dello strumento dell'accordo volontario fra le scuole e gli Enti Locali proprietari per stimolare l'efficienza energetica nelle scuole. Il risparmio economico ottenuto in un anno nell'istituto scolastico, grazie a comportamenti energeticamente consapevoli (spegnimento delle luci e del riscaldamento quando non necessari, utilizzo di valvole termostatiche, etc.) viene assegnato per la metà alla scuola l'anno seguente con la possibilità di usufruirne liberamente. Gli studenti vengono sensibilizzati sull'argomento e possono

importarlo nel loro stile di vita. Tutto ciò può essere lo spunto per un'attività di sperimentazione didattica. L'azione sarà completata con la predisposizione e l'utilizzo di apposite schede per la raccolta dei dati energetici degli edifici scolastici e la determinazione di indicatori per il confronto fra diversi edifici;

3) determinazione di indicatori energetici per edifici di proprietà degli Enti Locali; questi indicatori sono un ottimo strumento per verificare lo "stato di salute" dal punto di vista energetico di un edificio, consentendo di compararlo con altri, dopo normalizzazione rispetto al clima, alle caratteristiche costruttive, alla destinazione d'uso dell'edificio, etc. Gli Energy Manager operanti nella Pubblica Amministrazione sono invitati a collaborare all'iniziativa inviando i dati relativi alle utenze da essi gestite mediante compilazione di un questionario appositamente predisposto;
4) promozione di sistemi e componenti (es. lampade, plafoniere, ballast,...) di illuminazione ad alta efficienza negli edifici pubblici e privati (azione intrapresa nell'ambito del programma comunitario "Greenligh")
5) caratterizzazione della qualità del servizio di fornitura dell'energia elettrica, mediante invio e gestione dei dati di ritorno di un apposito questionario. La partecipazione degli Energy Manager alla raccolta dati, attualmente in corso, mira a valutare quantitativamente gli effetti negativi causati da anomalie nella fornitura elettrica all'utenza (interruzioni, buchi di tensione di rete,...).

L'insieme delle azioni citate è mirato a incrementare il numero dei soggetti nominati, favorendo la presa di coscienza dei ritorni estremamente interessanti conseguibili in termini di riduzione dei costi, con particolare riguardo alle materie prime e alle fonti di energia, e al rafforzamento del ruolo e della capacità operativa dell'Energy Manager.

L'accordo di programma Ministero Industria - ENEA

Il quadro programmatico e gestionale dell' Accordo

L'Accordo di Programma fra il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato (MICA) e l'ENEA, previsto dalla legge 10/91, è entrato in vigore nel 1994, con l'approvazione del Piano triennale di attività 1994 – 96, che definiva gli indirizzi programmatici generali dell'Accordo.

Il piano triennale dell'Accordo era articolato su quattro Aree di intervento:

1) Sviluppo di componenti, sistemi e impianti innovativi
2) Progetti sul territorio e promozione della domanda
3) Diffusione dell'informazione e formazione degli operatori
4) Supporto alla Pubblica Amministrazione

In realtà, l'ultima quota dei finanziamenti dell'Accordo (81,5 miliardi di lire) è stata stanziata solamente con la legge di Bilancio 1997, per cui l'accordo è stato prorogato di un anno.

Alla fine del 1997, inoltre il Comitato di Gestione dell'Accordo ha deciso di procedere ad una revisione critica dell'ultimo Piano di attività dell'Accordo (Piano 1997), al fine di assicurare la completa utilizzazione delle risorse ancora disponibili e di garantire il conseguimento dei risultati previsti.

Il piano revisionato (Piano 1997 – Rev. 1) ha prorogato il completamento delle attività al 1998, a quella data, per un numero limitato di obiettivi (69 obiettivi su un totale di 435 obiettivi previsti dal Piano 1997 – Rev. 1) le attività non erano ancora completate, per cui il Comitato di gestione ha deciso una proroga della scadenza del Piano stesso al 31 dicembre 1999.

Alla fine del 1999, tutte le attività dell'Accordo sono state concluse, ad eccezione di sette obiettivi, per i quali a causa di difficoltà tecniche e gestionali, è risultato necessario un ulteriore prolungamento delle attività al 31 dicembre 2000; a quella data, tutte le attività sono state regolarmente completate e l'Accordo di Programma si è definitivamente concluso.

Nella Tavola 7 è riportato il riepilogo complessivo dei costi delle attività svolte nel corso dell'Accordo e dei relativi contributi finanziari.

Principali risultati conseguiti nel 2000

Tutte le attività prorogate al 2000 riguardano azioni caratterizzate da una gestione progettuale complessa, dovuta alla necessità di collaborare con una molteplicità di partner esterni e, in genere, alla necessità di stipulare accordi e convenzioni e di ottenere permessi ed autorizzazioni, interagendo con vari soggetti pubblici e privati.

Nel seguito viene fornita una breve descrizione dei più importanti impianti o sistemi completati nel corso dell'anno.

1. *Realizzazione dell'edificio "Casa Intelligente"*

Il Progetto prevedeva la costruzione e la sperimentazione preliminare di un edificio dotato di una serie di sistemi di automazione per la gestione energetica ottimizzata del complesso edificio – impianti e per la sicurezza e la protezione di persone e cose.

L'obiettivo finale del progetto Casa Intelligente è stato completamente conseguito con la realizzazione dell'edificio attrezzato con vari sistemi di sensori, attuatori, e componenti impiantistici per l'Home Automation, e cioè per la gestione e il controllo automatizzati del sistema edificio - impianto, con particolare riguardo all'efficienza energetico - ambientale.

La Casa – laboratorio sarà utilizzata per la ricerca, lo sviluppo e la qualificazione di sistemi, componenti e prodotti per l'Home Automation e per la valutazione del sistema integrato edificio – impianto- clima - territorio – utente.

Inoltre, il laboratorio sarà utilizzato per sviluppare, valutare e qualificare sistemi di Home Automation, ad intelligenza distribuita, e per fornire un contributo tecnico – scientifico alla ricerca e sviluppo di protocolli e sistemi SW per l'armonizzazione e l'integrazione tra i diversi sistemi presenti sul mercato internazionale.

A tal proposito, nell'edificio sono stati installati, oltre al sistema automazione EIBA, anche dure impiantii con diversi protocolli di gestione e controllo (WELTA e MITSUBISHI).

L'edificio è stato predisposto, inoltre, per poter sviluppare, qualificare e valutare soluzioni tecnologiche dedicate alle categorie deboli: anziani e bambini, dal punto di vista della sicurezza, del comfort e del risparmio energetico, tramite l'utilizzo di sistemi di automazione intelligenti, integrati, ad intelligenza distribuita.

Particolare attenzione è stata posta alle problematiche della qualità dell'aria interna (Indoor Air Quality): alcune soluzioni tecnologiche (impianto di ventilazione) ed alcune scelte di materiali (moquette, rivestimenti murari, arredi, ecc.) saranno oggetto di analisi, monitoraggi e valutazioni per poter determinare il "costo" della qualità dell'aria.

Fra i prodotti innovativi più significativi messi in opera (prodotti spesso commercializzati da pochi mesi od in via di commercializzazione) si possono ricordare : i vetri elettrocromici della PILKINGTON (GB); il sistema di automazione EIBA-SIEMENS; gli aeratori motorizzati prodotti dalla BRIDGE in Olanda, per la ventilazione naturale, l'impianto MITSUBISHI multy split.

2. *Progetto LPU "Verifica degli impianti termici"*

Il Progetto prevedeva la selezione di 500 giovani laureati e diplomati disoccupati da avviare al lavoro nel settore delle verifiche degli impianti termici previste dal DPR 412, dopo una specifica attività di formazione tecnica e imprenditoriale.

Le attività svolte dall'ENEA riguardano la gestione complessiva del Progetto e l'organizzazione ed effettuazione dei corsi di formazione.

La gestione complessiva di questo Progetto si è rivelata abbastanza critica, data la varietà e la molteplicità degli interlocutori: Ministero del Lavoro, Ministero dell'Industria, INPS, INAIL, SCICA e 18 Enti Locali.

In particolare nell'ambito di specifiche Convenzioni stipulate con altrettanti Enti Locali, sono state svolte le seguenti azioni:

- Selezione. attraverso bandi locali, di circa 300 giovani da formare e avviare al lavoro;
- Assicurazione dei partecipanti contro gli infortuni e le malattie professionali (INAIL) e per la copertura della responsabilità civile contro terzi (Generali);
- Acquisto degli analizzatori di fumo da utilizzare per le verifiche;

- Formazione tecnica dei partecipanti;
- Informazione dei cittadini e delle associazioni interessate;
- Gestione complessiva del Progetto e delle attività di tutti i Partner interessati.

3. *Interventi per la diffusione dei Tetti fotovoltaici"*

Quest'azione, espressamente richiesta dal MICA, si inserisce in un programma molto più ampio, promosso congiuntamente dai Ministeri dell'Industria e dell'Ambiente, del quale costituisce la fase iniziale; in particolare, l'azione è finalizzata a predisporre alcuni strumenti (attrezzature sperimentali, specifiche progettuali, normative, informazione) indispensabili allo svolgimento delle fasi successive del Programma.

Sono stati definiti e messi in opera gli strumenti normativi, gestionali ed informativi per l'avvio del programma; inoltre, sono stati realizzati i primi impianti dimostrativi dell'applicazione, in collaborazione con ENEL, alcuni Comuni ed Università.

Sono state definite altresì le modalità e le procedure tecniche del Programma, è stata definita la struttura della banca dati gestionali e tecnici, è stata predisposta la linea grafica degli strumenti informativi che promuoveranno l'iniziativa, sono state elaborate le prime pagine Web del sito dedicato al Programma ed è in funzione un servizio di numero verde.

Relativamente alle attività sperimentali, sono entrati in esercizio 215 impianti pilota (per circa 45 KW complessivi), tutti opportunamente strumentati per l'acquisizione e l'analisi del funzionamento.

4. *Supporto al MICA per la gestione dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dei combustibili e dell'energia della Federazione Russa*

Su richiesta del MICA, nel piano 1997 – Rev.1 è stata inserita l'attività di supporto al ministero per l'attuazione dell'Accordo di cooperazione tra il MICA stesso e il Ministero dei combustibili e dell'energia della Federazione Russa.

Per la gestione della collaborazione, sono stati istituiti 4 gruppi di lavoro misti.

I Gruppi di Lavoro hanno il compito di individuare, per ciascuna delle Parte, gli obiettivi, gli strumenti e le modalità di collaborazione industriale, scientifica, economica e finanziaria , nonché le relative organizzazioni industriali interessate, coordinando le iniziative nel proprio Paese e operando come tramite tra le organizzazioni dei due Paesi.

I quattro Gruppi di lavoro sono.

- Progetti d'investimento e Joint Implementation e sviluppo di procedure finanziarie, di garanzia e di Joint Implementation.
- Cooperazione scientifica, tecnologica ed in programmi specifici della Federazione Russa.
- Legislazione e normativa energetica.
- Formazione.

Il MICA ha chiesto all'ENEA, nell'ambito della sua funzione di supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione Centrale, di assumere la responsabilità del coordinamento di tutti e quattro i Gruppi di Lavoro.

TAVOLA 1 – Prospetto sull'attuazione della legge 10 del 9 gennaio 1991

	Adempimento	Teminer	Soggetto	Atti adottati	Note
2	Emanazione direttive per coordinare gli strumenti pubblici di Intervento e incentivazione	16/7/91	CIPE	Del.CIPE del 26/11/91	(1)
3	Accordo di programma con ENEA	\	MICA	Stipulato il 2/4/92	
4 com.1	DPR Criteri tecnico costrittivi per l'edilizia sovvenzionata, convenzionata, nonché pubblica e privata	1677791	Min. Lavori Pubblici		
4 com.2	DM Norme per il rilascio di autorizzazioni e la concessione di Contributi per le opre pubbliche	10/7/91	Min. Lavori Pubblici		
4 com.3	DPR Norme per la costruzione/ristrutturazione di impianti di Interesse agricolo, zootecnico, forestale	16/7/91	Cons. Min.		
4 com.4	DPR per il contenimento dei consumi con riguardo alla progettazione, installazione e manutenzione degli impianti termici	16/7/91	Cons. Min.	DPR 412 del 26/8/93 Circ. MICA 233/F del 12/4/94 DPR 551 del 21/12/99	
4 com.5	DPR Norme per il contenimento dei consumi nel settore dei trasporti	16/7/91	Cons. Min.		
4 com.6	DM Norme transitorie per il contenimento dei consumi		MICA	DM del 7/10/91	
4 com.7	DPCM norme per rendere apprezzabile l'uso razionale dell'energia Nell'aggiudicazione delle gare d'appalto degli enti territoriali, delle pubbliche amministrazioni, degli istituti di previdenza e di assicurazione.	16/7/91	Pres. Cons.. Ministri		
5 com.1	Individuazione, d'intesa con l'ENEA, dei bacini energetici	16/7/91	Reg. e Prov. Aut.		(2)
5 com.2	Predisposizione, in coordinamento con l'ENEA, dei piani energetici regionali e provinciali	16/7/91	Reg. e Prov. Aut.	Varie Regioni. L'ENEA ha fornito la metodologia e elementi guida per La pianificazione energetica..	
5 com.4	Atto sostitutivo del MICA, su proposta ENEA, per l'individuazione dei bacini e la predisposizione dei piani energetici		MICA		(3)
5 com.5	Piani energetici comunali		Comuni		
6	Individuazione aree idonee per le reti e gli impiantiti di teleriscaldamento e criteri per l'allacciamento delle amministrazioni statali e la aziende autonome , ecc.	16/77)1	Reg. e Prov. Aut.		

7 com3	Determinazione dell'acconto e del conguaglio da corrispondere alle Imprese elettriche minori	Ogni anno	AEEG	DM del 19/11/96	(4)
7 com.4	Eventuali modifiche agli acconti stabiliti dal comma 3		AEEG		
9 com.2	DM Emanazione di direttive per uniformare i criteri di valutazione ele modalità di concessionre dei contributi art.8,10 e 13	16/2/91	MICA	DM del 15/2/91	(9)
9 com.3	Inoltro al MICA delle richieste di fondi per gli art.8,10 e 13	17/4/91 e poi 31/3 di ogni anno	Reg. e Prov. Aut.	Richieste inoltrate	
9 com.4	Proposta CIPE di ripartizione dei fondi	30+30 gg dalla richiesta	MICA CIPE	Del. CIPE del 8/10/91 per il 1991 Del CIPE del 30/12/92 per il 1992 Del. CIPE del 26/3/93 (rettifica precedente) Del. CIPE del 21/12/95 per il 1995	
9 com5	Impegno di concessione dei contributi art. 8,10.e13	120gg dalla ripartizione	Reg. e Prov. Aut.	Atti vari	
9 com. 5 e 6	Destinazione fondi inevasi, compresi quelli ex l.308/82, ad iniziative inevase		MICA		
9 com 7	Accertamento del conseguimento del risparmio energetico art. 8, 10 e 13		Reg. e Prov. Aut.		
11	Concessione contributi		MICA	Atti vari	
12	Concessioni contributi impianti Dimostrativi		MICA	Atti vari	
13 com.2	Accordi con le associazioni dio categoria per interventi nel settore agricolo		Reg. e Prov. Aut.		(10)
14	Concessione contributi impianti idroelettrici		MICA	Atti vari	
15 com 2	Procedure e modalità di concessione dei contributi per le iniziative oggetto di locazione finanziaria		MICA	DM del 3/8/95	
16 com 1	Emanazione norme per l'attuazione della legge		Regioni	Atti vari	
16 com 2	Eventuali emanazione di norme con l'esclusione delle prestazioni Tecniche relative ad esigenze di carattere nazionale				
16 com.3	Convenzioni con ENEL,ENI,ENEA,CNR		Reg. e Prov. Aut.		
17 com 1	Cumulo contributi			Del. CIPE del 26/11/91	(5)
17 com.2	Promozione di convenzioni con gli istituti finanziari per facilitare L'accesso al credito		MICA	Convenzione tipo emanata	
17 com	Incarichi a ENEA per verifiche e revoca contributi art. .11,12 e 14		MICA	Atti vari v	
18 com1	DM Modalità di concessione dei contributi, specifiche tecniche per gli studi di fattibilità e i progetti e criteri di valutazione art.11, 12 e14	18/3/91	MICA	ATTI vari	
18 com.3	DM Modalità per la concessione di anticipazioni in corso d'opera	18/3/91	MICA	DM del 7/6791	

19	Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia		vari	Circ. MICA n° 219/F del 2/3/92 Circ. MICA n°226/F del 3/3/93 L:162 del 27/5/93 Banca dati FIRE	(6)
19 com.4	Predisposizione di schede informative di diagnosi energetica	17/4/91	ENEA	Schede predisposte	
19 com.5	Campagne promozionali e formazione dei responsabili		ENEA	Attività effettuata	
29 com.	Relazioni delle Regioni e delle Provincie Autonome al MICA e relazione del MICA al Parlamento sullo stato di attuazione della legge	Entro febbraio e aprile di ogni anno	Regioni Prov. Aut. MICA.		(7)
22 com.1	DPR Riorganizzazione della Direzione Generale delle Fonti di Energia del MICA			DPR 241 del 23///91 DM del 6/8/91 DM del 31/12/91	
23 com.	Ripartizione dei fondi non ancora trasferiti o non ancora impegnati, ex leggi 308/82,445/87 e 67/88	17/6/91	MICA CIPE		
24 com.2	DM Disciplina per l'applicazione delle agevolazioni nazionali e comunitarie alla metanizzazione del Mezzogiorno		Min. Tesoro	Atti vari	
28 comma3	DM Modalità di compilazione della relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni per la messa in esercizio degli edifici e degli impianti		MICA.	DM del 13/12/93 Circ. MICA n°231/F del 13/12/93	(8)
30	DPR Norme per la certificazione energetica degli edifici		MICA		(11)
31 com. 3	Controlli e verifiche dell'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione degli impianti	Almeno ogni due anni	Provincie e Comuni	Atti vari	
32 com.1	DM Modalità di certificazione energetica dei componenti degli edifici e degli impianti	17/5/91	MICA		
33 com.1	Controllo sull'osservanza della legge in relazione al progetto delle opere	In corso d'opera	Comuni		
38	Ripartizione fondi e copertura finanziaria			Atti vari	(9)

(1) Prevista cadenza triennale non attuata.
(2) La corte Costituzionale ha dichiarato illegittima per le Provincie Autonome di Trento e Bolzano l'intesa con l'ENEA, sostituita da un semplice parere non vincolante.
(3) La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima per le Provincie Autonome di Trento e Bolzano l'esercizio dei poteri sostitutivi senza un congruo preavviso.
(4) Il DM ha stabilito le aliquote definitive del 1991 e gli acconti per gli anni successivi.
(5) E' ammesso il cumulo solo per iniziative localizzate nei territori meridionali e ammissibili all'intervento straordinario.
(6) All'art 6 vengono riportate delle specifiche riguardanti i responsabili per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.
(7) La presente è la quarta relazione.
(8) La GU n° 10 del 14/1/94 riporta alcune rettifiche
(9) La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo per le Provincie Autonome di Trento e Bolzano il presente articolo in quanto non prevede le modalità di finanziamento secondo le norme statutarie.
(10) la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo per la Provincia Autonoma di Bolzano la promozione di accordi con le categorie professionali indicate.
(11) Il Decreto legislativo n.112 del 41 marzo 1998 riguardante il conferimento di funzioni e compiti anuministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali al capo V articolo 30. comma 2 ha attribuito alle Regioni i compiti previsti dall'articoloo 30 della legge 10/91

TAVOLA 2- Erogazioni effettuate nel corso dell'anno 2000 (in Lire)

LEGGE	ARTICOLO (tipologia)	CAPITOLO	EROGATO	ECONOMIA
308/82	10 Cogenerazione, teleriscaldamento, modifica di processo	7079	10.257,6	38.275,0
308/82	11 Prototipi e progetti dimostrativi	7080	0	2.608,2
308/82	14 Impianti idroelettrici	7081	1.800,9	6,9
308/82	**TOTALE**		**12.058,5**	**40.889,1**
10/91 \	REGIONI 8,10,13 (trasferimenti a regioni a statuto autonomo)	7083	0	0
10/91	11 Cogenerazione, teleriscaldamento, modifica di processo	7084	3.819,0	3.428,9
10/91	12 prototipi e progetti dimostrativi	7085	1.777,1	4.095,4
10/91	14 impianti idroelettrici	7086	1.790,9	0
10/91	**TOTALE**		**7.387,0**	**7524,3**

Le economie indicate in tabella derivano principalmente

- Da rinuncia al contributo da parte delle società realizzatrici dei progetti che comunicano l'intenzione di non portare a termine l'iniziativa, e ciò per cause tecniche (progetti dimostrativi) o per motivi burocratici (impianti idroelettrici - tipicamente il mancato rilascio della concessione idroelettrica -);
- Dalla rinuncia al contributo previsto dall'art.11 della legge 10/91 da parte delle società produttrici di energia elettrica in favore del prezzo di cessione previsto dal provvedimento del CIP 6/92;
- Dalla revoca totale o parziale del contributo a seguito accertamenti tecnici e contabili svolti dall'Amministrazione

TAV. 3 – Atti adottati correlati al DPR 412/93

Art.	Adempimento	Soggetto	Atti adottati	Note
2 Comma 2 e 3	DM Modifiche e integrazioni alla tabella gradi giorno	MICA	VARI DM	
5 comma 2 8 comma 3 11 comma 14	DM Recepimento norme UNI	MICA	DM del 6//8/94	
6	Recepimento Dir. 92/42/CEE		DPR n° 660 del 15/11/96	(1)
	Modifiche e precisazioni al DPR 412/93		DPR 551/99	
11 comma 19	Convenzioni con Organismi esterni di Comuni e Province per affidamento controlli impianti termici	Enti Locali		(2)
11 comma 20	Controllo degli impianti termici	Enti Locali	Regione Lombardia Del. 64926 del 7/3/1995 Regione Lazio Del. 1517 del 14/3/1995 Comuni e Provincie	

(1) Concerne i requisiti di rendimento delle nuove caldaie ad acqua calda alimentate con combustibile liquido o gassoso.
(2) Nuova formulazione Disposizioni previste dal DPR n°551 del 21/12/99 di modifica del DPR 412/93.
(3) Si tratta di linee guida.

TAV.3 bis - Norme UNI attuative del DPR 412/93

Norma	Argomento
UNI 10344	Riscaldamento degli edifici. Calcolo del fabbisogno di energia
UNI 10348	Riscaldamento degli edifici. Rendimento dei sistemi di riscaldamento. Metodo di calcolo
UNI 10376	Isolamento termico degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici
UNI 10379	Riscaldamento degli edifici. Fabbisogno energetico convenzionale normalizzato. Metodo di calcolo
UNI 10389	Generatori di calore. Misurazione in opera del rendimento di combustione.
UNI 10345	Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Trasmittanza termica dei componenti edilizi finestrati. Metodo di calcolo.
UNI 10346	Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Scambi di energia termica tra terreno ed edificio. Metodo di calcolo.
UNI 10347	Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Energia termica scambiata tra una tubazione e l'ambiente circostante. Metodo di calcolo.
UNI 10349	Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici.
UNI 10351	Materiali da costruzione. Valori della conduttività termica e permeabilità al vapore.
UNI 10355	Murature e solai. Valori della resistenza termica e metodi di calcolo.

Tavola 4 - Atti adottati relativi alla metanizzazione del Mezzogiorno

Atto	Contenuto
DM n°209 11/6/91	Regolamento per l'applicazione delle agevolazioni nazionali e comunitarie per i progetti del programma di metanizzazione approvato dal CIPE con Del. 11/2/88
CIPE Del. 30/7/91	Modifica programma metanizzazione
CIPE Del. 12/8/92	Criteri per le istruttorie delle domande di finanziamento
CIPE Del. 7/4/93	Criteri per la ripartizione dei fondi
Circ. n°229/F10/11/93	Norme per la presentazione delle domande, per l'esecuzione e per il collaudo delle opere per i capoluoghi di provincia della regione Sardegna
CIPE Del. 20/ 11/95	Modifiche Procedurali del programma di metanizzazione
CIPE Del. 13/3/96	Programma generale di metanizzazione
Circ .n°239/F12/7/96	Modalità di attuazione delle convenzioni
DL n°487 20/9/96	Disposizioni urgenti per accelerare il programma di metanizzazione
CIPE Del. 21/3/1997	Criteri per la ripartizione dei finanziamenti e direttive per l'istruttoria delle domande
L.266 del 7/8/97	Interventi urgenti per l'economia
L.144 del 17 maggio 1999	Misure in materia di investimenti. delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione
CIPE Del. 30/6/1999	Criteri di attuazione del programma di metanizzazione
L.388 del 23/12/2000	Finanziaria 2001
CIPE Del.8/3/2001	Metanizzazione comune di Nuoro

TAVOLA 5– PIANI ENERGETICI REGIONALI

Stato attuale di definizione dei Piani Energetici Regionali elaborati dopo il 1995

Toscana	Approvato dal Consiglio Regionale
Valle d'Aosta	Approvato dal Consiglio Regionale
Lazio	Approvato dal Consiglio Regionale
P.A: Trento	Approvato dalla Giunta Provinciale
P.A. Bolzano	Approvato dalla Giunta Provinciale
Sardegna	Approvato dalla Giunta Regionale
Umbria	Studio completato
Puglia	Studio completato
Piemonte	Studio completato
Lombardia	Studio completato
Campania	Studio completato
Molise	Studio completato
Marche	Studio in corso
Basilicata	Studio in corso
Liguria	Studio in corso
Veneto	Studio in corso
Emilia Romagna	Studio in corso
Calabria	Studio in corso
Abruzzo	Ha in programma lo studio di Piano
Friuli Venezia Giulia	Ha in programma lo studio di Piano
Sicilia	Ha in programma lo studio di Piano

TAV.6 Atti adottati per la copertura finanziaria

Atto	Contenuto
DM 25/3/91	Modalità di ripartizione degli stanziamenti di cui all'art.38, com.7 della l.10/91
CIPE Del. 26/11/91	Primi indirizzi per il coordinamento degli strumenti pubblici di intervento e incentivazione
L. n°415 31/12/91	Legge finanziaria 1992
L. n°416 31/12/91	Bilancio di previsione annuale per il 1992 e pluriennale 1992-1994
L. n°500 23/12/92	Legge finanziaria 1993
L. n°501 23/12/92	Bilancio di previsione annuale per il 1993 e pluriennale 1993-1995
L. n° 537 24/12/93	Interventi correttivi di finanza pubblica (1)
L. n°538 24/12/93	Legge finanziaria 1994
L. n° 539 24/12/93	Bilancio di previsione annuale per il 1994 e pluriennale 1994-1996
L. n°725 23/12/94	Legge finanziaria 1995
L. n° 726 23/12/94	Bilancio di previsione annuale per il 1995 e pluriennale 1995-1997
L. n°549 28/12/95	Misure di razionalizzazione della finanza pubblica
L. n°550 28/12/95	Legge finanziaria 1996
L. n° 551 28/12/95	Bilancio di previsione annuale per il 1996 e pluriennale 1996-1998
L. n°425 8/8/96	Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica (2)
L. n°663 23/12/96	Legge finanziaria 1997
L. n° 664 23/12/96	Bilancio di previsione annuale per il 1997 e pluriennale 1997-1999

(1) All'art.12, com.1 sancisce la competenza di regioni e provincie autonome sui contributi di cui all'art.11

(2) Alla tab.2 riporta una riduzione di 20 miliardi sui capitoli della l.10/91

TAVOLA 7 – Quadro finanziario complessivo dell'Accordo di Programma MICA – ENEA (milioni di lire)

Anno	Costo attività	Contributo MICA	Contributo ENEA	Contributo Partner/Altri
1991-93	62.844.861	32.941.587	16.207.425	13.695.849
1994	13.395.546	9.865.212	2.179.291	1.351.043
1995	60.187.742	45.481.901	8.998.844	5.706.997
1996	64.500.694	44.808.522	11.267.007	8.425.165
1997	43.341.808	31.432.957	7.665.272	4.243.579
1998	87.268.085	63.934.710	11.041.990	12.291.385
1999	45.227.996	22.635.111	10.908.847	11.684.038
2000	.7.784.115	0	7.784.115	0
Totale	**384.550,847**	**251.100,000**	**76.052,791**	**57.398,056**

N.B. Il contributo finanziario massimo del MICA all'AdP è fissato dalla legge 10/91 in 251,1 miliardi di lire

Allegato 1

Provvedimenti Regionali e Provinciali nel settore dell'energia e degli incentivi al risparmio energetico.

NB: Elenco non esaustivo.

NB: Alcune funzioni della legge 10/1991 sono state conferite alle Regioni in base al D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59". In base al suddetto decreto legislativo alcune regioni hanno emanato le leggi regionali in base alle quali hanno conferito i compiti alle Province e ai Comuni. Per le regioni inadempienti è stato emanato il D.Lgs. 30 marzo 1999, n. 96: "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni". (NB: Si applica alle regioni Veneto, Campania, e Calabria fino all'entrata in vigore di ciascuna legge regionale).

ABRUZZO

- L.R. 25 giugno 1992, n. 48. Attuazione L. 10/1991 in materia di risparmio energetico (s.o. B.U.R. n. 18, 10 agosto 1992).
- L.R. 115/1996. Modifica e integrazione della L.R. 25/1995 sulla metanizzazione.
- L.R. 2 agosto 1997, n. 78 (B.U.R. 27-12-1997, n. 51). Rifinanziamento della legge regionale n. 98/1989 e studio del potenziale eolico della Regione (art. 5 legge 10/1991).
- L.R. 16 settembre 1998, n. 75 (B.U.R. 9-10-1998, n. 24). Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali in materia di distribuzione automatica di carburanti per uso autotrazione, in attuazione del D.Lgs. 11-2-1998, n. 32: "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15-3-1997, n. 59".
- L.R. 16 settembre 1998, n. 80 (B.U.R. 9-10-1998, n. 24). Norme per la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico.
- Legge regionale 3 marzo 1999, n. 11. (BUR n. 9 del 12 marzo 1999). Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali.
- L.R. 21 settembre 1999, n. 84 (BUR 13-10-1999, n. 39). Integrazione e modifiche alla L.R. 80/98. Norme per la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico.
- DGR 29 dicembre 1999, n. 2801 (BUR 23-2-2000, n. 7). L.R. 25-6-1992, n. 48. Assegnazione fondi in materia di risparmio energetico. Art. 8 L. 9-1-1991, n. 10.
- L.R. 31 ottobre 2000, n. 110 (BUR 8-1-12000, n. 28). Modifiche alla D.R. 3.3.1999, n. 11 recante: Attuazione del D. Leg.vo 31.3.1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali.

BASILICATA

- L.R. 30 dicembre 1991, n. 9164. Modalità e direttive per la presentazione delle domande di contributi di cui agli artt. 8, 10 e 13 della legge n. 10/1991, per interventi nei settori dell'edilizia, industria, artigianato e terziario e agricoltura.
- L.R. 7 agosto 1992, n. 684 (B.U.R. 16 ottobre 1992, n. 35). Modalità e direttive per la presentazione delle domande di contributi di cui agli artt. 8, 10 e 13 della legge n. 10/1991, per interventi nei settori dell'edilizia, industria, artigianato e terziario e agricoltura.
- DGR 30 novembre 1992, n. 8189. Concessioni e contributi L. 10/1991 (B.U.R. n. 1/1993).
- DGR 31 maggio 1996, n. 2757 - Variazione al bilancio di previsione 1996. Assegnazioni dello Stato per contenimento consumi energetici ai sensi della legge 10/1991 (B.U.R. 1 luglio 1996 n. 32).
- DGR 13 giugno 1996, n. 3202 - Legge del 9 gennaio 1991 n.10. Impegno spese interventi relativi all'anno 1995 (B.U.R. 16 luglio 1996, n. 34).
- L.R. 19 maggio 1997, n. 26. Completamento programma di distribuzione del gas metano.
- Legge Regionale 8 marzo 1999, n. 7 (BUR 18-3-1999, n. 17). Conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali e funzionali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.
- DGR 8 giugno 1999, n. 1296 (BUR 16-5-1999, n. 35). Legge 10/91. Domande di contributo relative all'anno 1997 per interventi dei consumi energetici nell'edilizia, nell'industria, artigianato e terziario e nell'agricoltura. Approvazione della graduatoria dei beneficiari.
- DGR 28 dicembre 1999, n. 3394 (BUR 4-4-2000, n. 22). Approvazione dei bandi e dei moduli per la presentazione delle domande di contributo in conto capitale per gli interventi di contenimento dei consumi energetici nell'edilizia, nell'industria, artigianato e terziario, nonché nell'agricoltura previsti dagli articoli 8. 10 e 13 della legge 9.1.1991, n. 10. Impegno di spesa della somma di £. 3.814.029.000. Anno 2000.

BOLZANO - PROV.

- L.P. 19 febbraio 1993, n. 4 (B.U.R. n. 11, 9 marzo 1993). Nuove norme in materia di uso razionale dell'energia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- DGP 30 agosto 1993, n. 5257, (B.U.R. 19-10-1993, n. 519). Disciplina relativa agli incentivi dell'art. 8 della legge n. 10/1991.
- DGP 30 agosto 1993, n. 5259, (B.U.R. 19-10-1993, n. 519). Disciplina relativa agli incentivi dell'art. 8 della legge n. 10/1991.
- DGP 14 novembre 1994, N. 5259, (B.U.R. 31-1-1995, n. 5). Modifica della delibera n. 5259.
- L.P. 13 febbraio 1997, n. 4. (B.U.R. 18 marzo 1997, n. 13). Interventi della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige per il sostegno all'economia.
- DGP 22 dicembre 1997, n. 7080. Approvazione Piano Energetico Provinciale.
- DGP 28 aprile 1997, n. 1813. Criteri per la concessione di sussidi per la realizzazione di impianti solari termici.
- DGP 19 gennaio 1998, n. 158. Criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi della LP n. 4/97.

- DGP 26 gennaio 1998, n. 264. Criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi della LP n. 43/93.
- DGP 2 febbraio 1998, n. 336. Direttiva per provvedimenti a tutela del clima negli edifici dell'Amministrazione Provinciale.
- Deliberazione 11 agosto 2000, n. 3028 (BUR. 5-9-2000, n. 37). Criteri per la concessione e liquidazione di contributi per la costruzione di impianti idroelettrici ai sensi dell'articolo 8 della Legge provinciale n. 4/93.
- D.P.G.P. 7 dicembre 2000, n. 49 (BUR 6.1.2001, n. 3). Norme transitorie concernenti il collegamento a sistemi di teleriscaldamento.

CALABRIA

- DGR 14 ottobre 1991, n. 5491. Approvazione del Piano Energetico Regionale.
- L.R. 6 novembre 1991, n.10460.
- L.R. 14 ottobre 1991, n. 5475 (B.U.R. n. 75/1991). Recepimento L. 10/1991.
- D.P. Cosenza 8 ottobre 1992, n. 1801.
- D.P. Catanzaro 17 novembre 1992, n. 2907/31.
- L.R. 25 giugno 1992, n. 98/7.
- Delib. G.R. 23 dicembre 2000, n. 7231 della Regione Calabria (BUR 29.1.2001, n. 6). Fonti energetiche. L. 10/91. Art. 11. Delib. G.R. n. 10877/97. Revoca dei contributi.
- Delib. 28 dicembre 2000, n. 1128 (BUR 6-2-2001, n. 11). Piano energetico regionale (P.E.R.). 1° fase. Linee guida di Pianificazione Energetica Regionale (Art. 31, 2° comma D. Leg.vo 112/98. Art. 5 L. n. 9/91).

CAMPANIA

- DGR 14 maggio 1992, n. 18 (B.U.R. 21 settembre 1992, n. 38). Regolamento per l'attuazione degli artt. 8, 10 e 13 della Legge 9/1/1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- DCR 25 giugno 1992, n. 98/7. Regolamento di attuazione L. 10/1991 (B.U.R. n. 38, 21 settembre 1992).
- DPGR 6 novembre 1992, n. 22633, 22655 (B.U.R. n. 47/1992).
- DPGR 31 dicembre 1993, n. 17677. Programma finanziamento in attuazione Legge n. 10/1991 (B.U.R. n. 10/1994).
- DPGR 24 luglio 1995, n. 7056 e n. 7057 - Reiscrizione contributi L. 10/1991 per interventi di risparmio energetico in edilizia . Anticipazioni (B.U.R. 13 maggio 1996 n. 27).
- DPGR 11 agosto 1995, n. 8032 - Liquidazione contributo L. 9.1.1991 n.10 - Interventi di risparmio energetico in edilizia (B.U.R. 30 maggio 1996 n. 32).
- DPGR 12 settembre 1995, n. 8415 e 4 ottobre 1995 nn. 8942, 8943, 8944, 8945, 8946, 8947, 8948, 8949, 8950, 8951, 8952, 8953, 8954, 8955, 8956, 8957 - Liquidazione contributi L. 10/1991 per interventi di risparmio energetico in edilizia (B.U.R.31 maggio 1996 n. 33).

- DGR 4 ottobre 1995, nn. 8942, 8943, 8944, 8945, 8946, 8947, 8948, 8949, 8959, 8951, 8952, 8953, 8954, 8954, 8955, 8956, 8957 (B.U.R. 31 maggio 1996, n. 33).
- DPGR 19 ottobre 1995, n. 9868 - Reiscrizione e liquidazione L. 308/1982 e L.R. 19/1985 per intervento di risparmio energetico in edilizia (B.U.R. 31 maggio 1996 n. 33 Bis).
- DPGR 7 novembre 1995, n. 10461, n. 10462 e 8 novembre 1995 n. 10478 - Reiscrizione e liquidazione contributi L. 308/1982 e LR 19/1985 per interventi di risparmio energetico in edilizia (B.U.R. 15 luglio 1996 n. 43 Bis).
- DPGR 7 dicembre 1995, nn. 11603, 11604, 11605, 11606,11607, 11608, 11609, 11610, 11611, 11612, 11613 - Liquidazione contributi L. 10/1991 per interventi di risparmio energetico in edilizia (B.U.R. 15 luglio 1996 n. 43 bis).
- DPGR 10 luglio 1996, n. 11168 - Liquidazione contributo per interventi ex art. 11 legge 9 gennaio 1991 n. 10 (B.U.R. 29 luglio 1996 n. 46).
- DPGR 10 luglio 1996, nn. 11169, 11170, 11171, 11172, 11173, 11174, 11175 - Reiscrizione e liquidazione contributi L. 308/1982 e LR 19/1985 per interventi di risparmio energetico in edilizia (B.U.R. 29 luglio 1996 n. 46).
- DPGR 24 luglio 1996, n. 7058 - Reiscrizione e liquidazione contributo L. 308/1982 e L.R. 19/1985 per intervento di risparmio energetico in edilizia (B.U.R. 13 maggio 1996 n. 27).
- DGR 24 luglio 1996, n. 7056, n. 7057, e n. 7058 (B.U.R. 13 maggio 1996, n. 13).
- DCR 15 novembre 1999, n. 28/4 (BUR 12-6-2000, n. 29). Integrazione regolamento regionale di attuazione degli artt. 8, 10, 13 della legge 9-1-1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili".
- Delib. G.R. 29 settembre 2000, n. 4738 (BUR 27-11-2000, n. 55). Regolamento Regionale di attuazione degli artt. 8, 10 e 13 della L. 10/91. Modifica ed integrazione.

EMILIA-ROMAGNA

- DGR 19 novembre 1991, n. 51136. Presentazione domande (B.U.R. n. 6, 16 gennaio 1992).
- L.R. 10 dicembre 1991, n. 5728. Documento di indirizzi per l'attuazione degli artt. 8, 10, e 13 della legge n. 10/1991.
- DGR 2 marzo 1994, n. 1906 (B.U.R. 13 aprile 1994, n. 33).
- Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (BUR 26-4-1999, n. 52). Riforma del sistema regionale e locale.

FRIULI-VENEZIA-GIULIA

- DPGR 15 marzo 1991, n. 094/Pers. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo, definiti dall'art. 13 L. 10/1991 (B.U.R. n. 40, 27 marzo 1991).
- DPGR 15 marzo 1991, n. 095/Pers. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nel settore artigianale, definiti dall'art. 10 della L. n. 10/1991 . (B.U.R. n. 40, 27 marzo 1991).

- DPGR 15 marzo 1991, n. 096/Pers. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia, definiti dall'art. 8 della L. n. 10/1991 (B.U.R. n. 40, 27 marzo 1991).
- DPGR 15 marzo 1991, n. 097/Pers. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia nel settore industriale, definiti dall'art. 10 della L. 10/1991 (B.U.R. 27 marzo 1991, n. 40).
- L.R. 13 novembre 1995, n. 43. Promozione della diffusione di veicoli elettrici e di veicoli a ridotte emissioni inquinanti.
- DGR 8 marzo 1996, n. 1001 (B.U.R. 15 maggio 1996, n. 20). Riadozione dei criteri per la concessione dei contributi ex art. 10 della Legge 10/1991.
- D.P.G.R. 31 agosto 2000, n. 0321/pres. (BUR 18-10-2000, n. 42. L.R. 10/1997, art. 4, comma 2, lett. B) bis. L.R. 13/2000, art. 3, commi 9, 10, 11, e 12. Regolamento per l'attuazione degli interventi mirati all'abbattimento dei costi di riscaldamento per uso domestico in tutto il territorio montano. Approvazione.

LAZIO

- DGR 26 gennaio 1991 n. 1417. Legge 9/1/1991, n. 10. Approvazione degli avvisi pubblici e degli schemi di domanda per l'ammissione ai contributi a sostegno dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia ed il risparmio energetico nei settori: edilizio, industriale, ecc. (B.U.R. 20/03/1991 n.8).
- DGR 1° ottobre 1991, n. 8236. Legge 9/1/1991, n. 10. Procedure per la concessione ed erogazione dei contributi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Criteri e modalità per la definizione delle graduatorie (s.o. B.U.R. n. 30/1991).
- DGR 11 ottobre 1991, n. 8408. Legge 10/1991 : Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Avviso pubblico (s.o. B.U.R. n. 30/1991).
- DGR 11 ottobre 1991, n. 8504. Legge 10/1991: Approvazione degli avvisi pubblici e degli schemi di domanda per l'ammissione ai contributi a sostegno dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia ed il risparmio energetico nei settori industriale, artigianale, terziario, commerciale ecc.. (s.o. B.U.R. n. 30/1991).
- DGR 11 ottobre 1991, n. 8595. L. 10/1991: Approvazione degli avvisi pubblici e degli schemi di domanda per l'ammissione ai contributi a sostegno dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia ed il risparmio energetico nel settore agricolo (s.o. B.U.R. n. 30/1991).
- DGR 4 febbraio 1992, n . 545. L. 10/1991 art. 8: Approvazione delle graduatorie per la concessione dei contributi a sostegno dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia ed il risparmio energetico, capitolo 24101, spesa L. 15.174.900.000, esercizio finanziario 1992 (B.U.R. n. 2/1994).
- DCR 7 luglio 1993, n. 750. L. 10/1991. Procedure per la concessione ed erogazione dei contributi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Criteri e modalità per la definizione delle graduatorie (s.o. B.U.R. n. 32, 20 novembre 1993).
- DGR 20 luglio 1993, n. 5737. Legge 10/1991 art. 8. Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Avviso al pubblico (s.o. B.U.R. n. 32/1993).

- DGR 20 luglio 1993, n. 5738. Legge 10/1991 art. 8 Approvazione dell'avviso pubblico e dei suoi allegati per l'ammissione ai contributi a sostegno dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia ed il risparmio energetico nei settori industriale, artigianale, commerciale ecc. (s.o. B.U.R. n. 32/1993).
- DGR 31 agosto 1993, n. 6680. Legge 10/1991 art. 13. Approvazione dell'avviso pubblico e dello schema di domanda per l'ammissione ai contributi a sostegno dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia ed il risparmio nel settore agricolo (s.o. B.U.R. n. 32/1993).
- DGR 2 dicembre 1993, n. 9304. Legge 10/1991 art. 8. Approvazione delle graduatorie per la concessione dei contributi a sostegno dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e di risparmio energetico, capitolo 25210, spesa Legge 12.384.538.000, esercizio finanziario 1993 (B.U.R. n. 6/1994).
- DGR 8 febbraio 1994, n. 510. Concessione contributi ex. art. 8 Legge n. 10/1991 (B.U.R. n. 6/1994).
- LR 12 dicembre 1994, n. 40. Promozione della diffusione di veicoli dotati di accumulatori e relative infrastrutture, nelle aree urbane (B.U.R. n. 50/1994 s.s. 3°).
- DGR 14 marzo 1995, n. 1517 (BUR 10 aprile 1995, n. 10 s.s.). Legge 9 gennaio 1991, n. 10 e decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412. Controllo degli impianti termici.
- Circolare 15 marzo 1995, N. 5349, Ass. LL.PP. Legge 9.1.1991, n. 10 e DPR 26.8.1993, n. 412. Disposizioni di attuazione di competenza degli enti locali.
- DGR 6 maggio 1997, n. 2575 (B.U.R. Lazio 20 giugno 1997, n. 17, SS.)
- DCR 16 dicembre 1998, n. 482 (s.o. al B.U.R. 10-2-1999, n. 4). Legge 10 gennaio 1991, n. 10. Procedure per la concessione ed erogazione dei contributi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Criteri e modalità per la definizione della graduatoria.
- DGR 30 marzo 1999, n. 1839. Approvazione degli elaborati relativi al piano Energetico Regionale per l'uso delle fonti rinnovabili di energia.
- Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14. (s.o. al BUR 30-8-1999, n. 24). Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo.
- D.G.R. 6 agosto 1999, n. 4556 (BUR 9-10-1999, n. 28). Programma e procedure per l'acquisizione di un parco progetti in tema di ottimizzazione del sistema energetico nonché approvazione dello schema provvisorio di accordo volontario territoriale.
- Delib. G.R. 14 novembre 2000, n. 2292 della Regione Lazio (BUR 30-1-2001, n. 3). L. 9.1.91, n. 10, art. 13, Delib.C.R. n. 482 del 16.12.1998, Delib. G.r. n. 2091 del 20.4.1999. Approvazione graduatoria per la concessione e l'erogazione dei contributi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

LIGURIA

- DGR 8 marzo 1991, n. 991 (B.U.R. 20 marzo 1991, n. 12). Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo ex artt. 10 e 13 legge 10/1991.
- DCR 31 ottobre 1991, n. 69. Approvazione prima fase del PER.
- DGR 2 dicembre 1991, n. 5985 (B.U.R. n. 52, 27 dicembre 1992). Approvazione bandi per la presentazione delle domande di contributo ex artt. 8, 10 e 13 legge 10/1991.

- DGR 2 dicembre 1991, n. 5985. Approvazione bandi per contributi ex LEGGE 10/1991 (B.U.R. n. 52/1991).
- DGR 3 febbraio 1992, n. 304.
- DGR 10 dicembre 1993, n. 6112.
- DGR 19 aprile 1996, n. 1040 - Variazioni, per £. 1.274.000.000, agli stati di previsione dell'entrata e della spesa di bilancio per l'anno finanziario 1996, ai sensi dell'art. 118 della legge regionale 27.03.1996 n. 16 riguardanti l'assegnazione da parte dello Stato dei fondi per il finanziamento del piano energetico nazionale di cui alla legge 9.01.1991 n.10 (1° provvedimento) (B.U.R. 15 maggio 1996, n. 20).
- L.R. 8 novembre 1996, n. 48. Interventi regionali nel campo delle energie alternative e del risparmio energetico - completamento PER, incentivazione produzione da fonti alternative.
- DCR 16 dicembre 1998, n. 482 (s.o. al BU 10-2-1999, n. 4) . Legge 9-1-1991, n. 10. Procedure per la concessione ed erogazione dei contributi a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Criteri e modalità per la definizione delle graduatorie.
- L.R. 24 marzo 1999, n. 9 (B.U.R 14 aprile 1999, n. 6).Attribuzione agli enti locali e disciplina generale dei compiti e delle funzioni amministrative, conferiti alla Regione dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, nel settore "sviluppo economico e attività produttive" e nelle materie "istruzione scolastica" e "formazione professionale".
- L.R. 21 giugno 1999 n. 18 (B.U.R. 14 luglio 1999, n. 10). Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia.
- L.R. 2 febbraio 2000, n. 6 (BUR 23-2-2000, n. 3). Disposizioni transitorie della L.R. 21-6-1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia) come modificata dalla L.R. 20-12-1999, n. 41.
- L.R. 24 febbraio 2000, n° 11. (BUR 15/03/2000 n. 04). Modifiche al Capo VI bis della legge regionale 21 giugno 1999 n. 18 (adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia) come integrata dalla legge regionale 20 dicembre 1999 n. 41.
- L.R. 27 marzo 2000, n. 29 (BUR 19-4-2000, n. 8). Modifiche alla L.R. 21-6-1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia) e successive modifiche e integrazioni.

LOMBARDIA

- L.R. 15 marzo 1985, n. 15 (B.U.R. 19-3-1985, n. 11). Disciplina e coordinamento degli interventi nel settore energetico.
- L.R. 15 settembre 1989, n. 50. Incentivazione al settore energetico.
- D.C.R. 17 ottobre 1991, n. V/291. Piano di riparto dei contributi per interventi di risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ai sensi dell'art. 21, comma II, della legge 10/1991 (B.U.R. 13 gennaio 1992, n. 3).
- DGR 28 novembre 1991, n. 5/15238. Criteri e procedure per la concessione ed erogazione dei contributi in materia di uso razionale dell'energia, risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia in attuazione degli artt. 8,10 e 13 della legge 10/1991 (s.o. B.U.R. n. 50/1991).

- L.R. 10 dicembre 1991, n. 273.
- DGR 7 febbraio 1992, n. 5/18495. Piano di riparto dei contributi per interventi di risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ai sensi delle Leggi 29 maggio 1982 n. 308 e 10/1991 (s.o. B.U.R. n. 35/1992).
- DGR 21 luglio 1992, n. 5/25907.
- DGR 23 dicembre 1993, n. 45980.
- DGR maggio 1993, n. 43079.
- Circolare 27 luglio 1993, Sett. Am-Energ. Istruzioni generali per l'accesso alle agevolazioni prevista dalla L.R. 50/1989 - "Incentivazioni nel settore energetico" per l'anno 1993.(B.U.R. 27 luglio 1993, n. 173, s.s.).
- DCR 22 settembre 1993, n. 896. Modifiche al piano riparto contributi ex Legge 10/1991 (B.U.R. n. 3/1994).
- DGR 5 agosto 1993, n. 5/40627. Piano di riparto dei contributi per interventi di risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ai sensi della legge 10/1991 e artt. 8,10 e 13(B.U.R. 28 settembre 1993, n. 227, s.s.).
- DGR 12 ottobre 1993, n. 42142. Modifiche al piano riparto contributi ex Legge 10/1991 e L. 308/1982 (B.U.R. n. 1/1994).
- DGR 19 ottobre 1993, n. 42412. Proroga dei termini per erogazione contributi (B.U.R. n. 1/1994).
- DGR 19 aprile 1994, n. 5/51458.
- L.R. 12 dicembre 1994, n. 40. (s.o. al B.U.R. 16-12-1994, n. 50). Promozione della diffusione di veicoli elettrici dotati di accumulatori e relative infrastrutture nelle aree urbane.
- DGR 7 marzo 1995 n. 5/64926 (B.U.R. 14 aprile 1995, n. 15- 3° s.s.). Linee guida regionali per lo svolgimento di azioni di certificazione e controllo degli impianti termici da parte degli Enti locali competenti, in attuazione dell'art. 11 del DPR n. 412/93.
- DCR 8 marzo 1995, n. 967. Delibera del Consiglio regionale n. 108 del 18 dicembre 1991 "Modalità di attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10". Modifiche ed integrazioni (Delibera di Giunta n. 4007 del 23 giugno 1994".
- DGR 11 aprile 1995, n. 5/66624. Concessione di contributi ai sensi degli artt. 8,10 e 13 della legge 10/1991 per interventi di risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili di cui alle graduatorie approvate con delib. n. 5/40627 del 5 agosto 1993 e n. 5/58725 del 25 ottobre 1994 (B.U.R. 3 giugno 1995, n. 22, s.s.).
- DGR 27 ottobre 1995, n. 6/4313. Criteri e procedure per la concessione ed erogazione dei contributi in materia di uso razionale dell'energia, risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia in attuazione degli artt. 8, 10 e 13 della legge 10/1991 : apertura dei termini per la presentazione delle domande(1° s.s. B.U.R. n. 48 del 28 novembre 1995).
- DGR 28 novembre 1995, n. 4313/1995 (B.U.R. 28 novembre 1995, n. 48).
- DGR 29 dicembre 1995, n. 7823 (B.U.R. n. 10, 2° SS del 7 marzo 1996).
- DGR 3 maggio 1996, n. 12607 (B.U.R. 13 maggio 1996, n. 20 bis).
- DGR 14 giugno 1996 n. 6/14558 - Legge regionale 12 dicembre 1994 n.40 - "Promozione della diffusione di veicoli elettrici dotati di accumulatori e relative infrastrutture nelle aree urbane" - Indizione di bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo - Approvazione del

documento "Criteri e procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di progetti di diffusione di veicoli elettrici e relative infrastrutture nelle aree urbane" (s.o. al B.U.R. 17 luglio 1996, n. 29 - Ins.).

- DGR 19 giugno 1996 n. 14781 - Assegnazione di un contributo di £. 5.000.000 al comune di Travedona Monate per l'organizzazione della manifestazione "Settimana elettro solare '96" dedicata alla diffusione dell'auto ecologica e all'utilizzo di fonti energetiche alternative (B.U.R. 1 luglio 1996 n. 27 Bis).
- DGR 5 luglio 1996, n. 15573 - Modifica parziale della DGR del 15 marzo 1996 n. 10379 "Revoca di contributi assegnati a beneficiari diversi con DCR del 20 dicembre 1989 n. 1811 per interventi di risparmio energetico" (B.U.R. 15 luglio 1996 n. 29 Bis).
- DGR 12 luglio 1996, n. 16055 - Proposta di progetto di legge regionale : " Norme per l'incentivazione, la promozione e la diffusione dell'uso razionale dell'energia del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e il contenimento dei consumi energetici (B.U.R. 29 luglio 1996 n. 31 Bis).
- L.R. 16 dicembre 1996, n. 36 (s.o. al B.U.R. 19 dicembre 1996, n. 51). Norme per l'incentivazione, la promozione e la diffusione dell'uso razionale dell'energia, del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e il contenimento dei consumi energetici. Istituzione agenzie regionali per il controllo dell'energia "Punti Energia" d'intesa con le Province.
- DGR 1° ottobre 1997, n. VI/0697 (B.U.R. 24 ottobre 1997, n. 43).
- DGR 24 aprile 1998, n. 6/35856. (s.o. al B.U.R. 7-5-1998, n. 18). Promozione della diffusione di veicoli elettrici dotati di accumulatori e relative infrastrutture nelle aree urbane.
- DGR 24 luglio 1998, n. 6/37673 (s.s. al B.U.R. 3-9-1998, n. 35) Criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi per la promozione e la diffusione dell'uso razionale dell'energia, del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e il contenimento dei consumi energetici in attuazione dell'art. 11 della legge 9-1-1991, n. 10 e L. R. 16-12-1996, n. 36.
- DGR 30 luglio 1999, n. 6/44589 (BUR 16-8-1999, n. 33). Determinazioni per la formazione di una graduatoria di interesse regionale dei progetti di impianti energetici alimentati a biomassa vegetale e relative reti di teleriscaldamento da inserire nell'Accordo di programma ex legge 23-12-1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", approvata con Deliberazione CIPE 19-2-1999.
- DGR 29 dicembre 1999, n. 6/47542 (BUR 21-1-2000, n. 3, ssn.6). Piano di riparto dei contributi per interventi di risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ai sensi dell'art. 11 della legge 9 gennaio 1991, n. 10 in attuazione della DGR 24 luglio 1998, n. 6/37673.
- DGR 29 dicembre 1999, n. 6/47544 (BUR 28-1-2000, n. 4, ssn.2). Piano di riparto dei contributi per interventi di risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ai sensi dell'art. 10 della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
- D. Dir. 8 novembre 2000, n. 27701 (BUR 4-12-2000, n. 49). Ulteriore assegnazione contributi FRISL 1999/2000 iniziativa P) Uso razionale dell'energia ai sensi della L.R. 33/91. Art. 10, comma VI.
- L.R. Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 (B.U.R. 10 gennaio 2000, n. 2, I S.O). Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. (Conferimento di

funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59).

- Delib. G.R. 22 novembre 2000, n. 7/22/95 (BUR 11-12-2000, n. 50). Modifica dell'allegato 1 della delib. G.R. 24.7.1998, n. 4/37673 relativamente al termine di messa a regime degli impianti di riduzione dei consumi energetici dei processi produttivi.
- Delib. G.R. 11 dicembre 2000, n. 7/2604 (S.S. al BUR 16-1-2001, n. 3). Modifiche ed integrazioni alla Delib. G.R. 12.4.1999, n. 6/42446 "Approvazione delle direttive per la valutazione delle domande di piccole derivazioni di acqua ad uso idroelettrico".

MARCHE

- LR 17 febbraio 1992, n. 13. Norme attuative delle disposizioni contenute nella L. 10/1991 in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (B.U.R. n. 20, 21 febbraio 1992).
- D.R. 2 marzo 1992, n. 600.
- D.R. 26 ottobre 1992, n. 3665.
- D.R. 19 maggio 1993, n. 2140.
- D.R. 20 settembre 1993, n. 3990.
- DGR 13 dicembre 1993, n. 5492. Contributi ex L.R. 13/1992 (B.U.R. n. 8/1994).
- DPGR 9 febbraio 1994, n. 36. Concessione attributi ex LR 35/1984 (B.U.R. n. 19/1994).
- DPGR 9 febbraio 1994, n. 37 .Concessione attributi ex LR 35/1984 e L. 10/1991 (B.U.R. n. 19/1994).
- DPGR 9 febbraio 1994, n. 38.Concessione attributi ex LR 13/1992 (B.U.R. n. 19/1994).
- LR 12 aprile 1995, n. 35. Promozione della diffusione di veicoli elettrici dotati di accumulatori e relative infrastrutture nelle aree urbane (B.U.R. n. 29/1995).
- DD 18 settembre 1995, n. 177 (B.U.R. 30 aprile 1996, n. 30).
- DD 10 ottobre 1995, n. 203 (B.U.R. 21 maggio 1996, n. 34).
- DD 12 ottobre 1995, n. 209 - L.R. 13/1992 - Contributi in conto capitale a sostegno delle fonti di energia e del risparmio energetico nell'edilizia (B.U.R. 21 maggio 1996, n. 34).
- DD 4 dicembre 1995, nn. 292, 293, 294, 295 - LR 35/1984 - Contributi in conto capitale per il contenimento dei consumi energetici (B.U.R. 16 luglio 1996 n. 49).
- DD 20 novembre 1996, n. 277, 278, 283 - LR 35/1984 - Contributi in conto capitale per il contenimento dei consumi energetici nei settori agricolo e industriale (B.U.R. 16 luglio 1996 n. 49).
- DD 20 novembre 1996, n. 280 e n. 301 - LR 13/1992 - Contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico nell'edilizia (B.U.R. 16 luglio 1996 n. 49).
- DGR 18 marzo 1996, n. 816 SI/ARI (B.U.R. 16 maggio 1996, n. 33).
- DGR 18 gennaio 1999, n. 79 PR/LPU (B.U.R. 26-1-1999, n. 1 Spec). Legge n. 61/98, art. 2, comma 3, lett. a). DGR 2153, All. B, tab. 8. Approvazione raccomandazioni: "Raccomandazioni per il rispetto delle normative paesaggistiche"; "Raccomandazioni dirette ad assicurare una architettura ecologica ed il risparmio energetico".

- L.R. 17 maggio 1999, n. 10. Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo.
- DGR 27 settembre 1999, n. 2351 (BUR 1-10-1999, n. 96). Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del bando per la presentazione di progetti finalizzati alla riduzione delle emissioni inquinanti, alla riduzione dei consumi energetici ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili approvato con DGR n. 2215 del 6-9-1999.
- Legge Regionale del 17 maggio 1999, n. 10 (B.U.R. 26 maggio 1999, n. 54). Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa.
- DGR 21 febbraio 2000, n. 334 SP/ARI (BUR 12-4-2000, n. 40). Modalità e procedure per la concessione dei contributi previsti dalla LR n. 32/99 di assestamento del bilancio per l'anno 1999 finalizzati a incentivare il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- DGR 21 febbraio 2000, n. 335 SP/ARI (BUR 12-4-2000, n. 40). Bando per la concessione ed erogazione dei contributi per il risparmio energetico e sviluppo delle rinnovabili di cui all'art. 11 della legge n. 10/1991.
- D. Dirig. 13 luglio 2000, n. 486 (BUR 27-7-2000, n. 77). L.R. 32/99. Art. 25. Bando approvato con Delib. G.R. n. 334 del 21.2.2000. Contributi finalizzati ad incentivare il risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Concessione contributi per l'utilizzo dell'energia solare termica per l'anno 2000.
- D. Dirig. 13 luglio 2000, n. 487 (BUR 27.7.2000. n. 77). L. 9.1.1991, n. 10. Art. 11. Bando approvato con Delib. G.R. n. 335 del 21.2.2000. Contributi per risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili per impianti superiori a 10 MW termici o a 3 MW elettrici.
- Delibera G.R. 31 ottobre 2000, n. 2257 VP/ARI (BUR 17-11-2000, n. 118). Criteri per la ripartizione fondi disponibili sul cap. 2228217 del bilancio di previsione 2000 per incentivare progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'installazione di pannelli solari termici.

MOLISE

- D.R. 18 marzo 1991, n. 1870.
- L.R. 3 novembre 1994, n. 20. (B.U.R. 16-11-1994, n. 23). Distribuzione del gas nei Comuni della Regione Molise.
- L.R. 12 maggio 1995, n. 25. Norme regionali di attuazione del piano energetico nazionale (B.U.R. 16 maggio 1995, n. 11).
- Legge regionale del 29 settembre 1999, n. 34. (BUR 16-10-1999, n. 19). Norme sulla ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli Enti locali, in attuazione dell'art. 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.
- Legge regionale 7 settembre 2000, n. 42 (BUR 16-9-2000, n. 18). Ulteriore differimento degli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 14 della Legge regionale 29 settembre 1999, n. 34, recante: "Norme sulla ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la Regione e gli enti locali, in

attuazione dell'articolo 3 della Legge n. 142/1990, della Legge n. 59/1997 e del Decreto legislativo n. 112/1998".

PIEMONTE

- L.R. 20 marzo 1991, n. 16/4572. Recepimento legge n. 10/1991.
- DGR 154/1992. Approvazione progetti produzione di energia da fonti rinnovabili.
- DGR 3 febbraio 1992, n. 12549. Ammissione progetto L. 10/1991 in agricoltura (B.U.R. n. 12/1992).
- DGR 14 dicembre 1992, n. 46-21380. Incentivi nel settore agricolo.
- DGR 30 novembre 1993, n.237, n. 238, n. 239. Contributi L. 10/1991 (B.U.R. n. 1/1994).
- DGR 30 dicembre 1993, n. 175, n. 176, n. 177, n. 178 Erogazione contributi ex L. 10/1991 (B.U.R. n. 5/1994).
- DGR 2 febbraio 1994, n. 6, Criteri per concessione contributi ex L. 10/1991 (B.U.R. n.6/1994).
- DGR 2 febbraio 1994, n. 7. Criteri per concessione contributi ex L. 10/1991 . Apertura bandi (B.U.R. n. 6/1994).
- DCR 1 marzo 1994, n. 715-2176. Direttive e criteri per la concessione dei contributi relativi a interventi di risparmio energetico (B.U.R. n. 12/1994).
- Circolare Pres. GR 16 marzo 1994, n.13 (B.U.R. n. 12/1994). Norme per l'attuazione del DPR, n. 412/93.
- DCR 1 aprile 1994, n. 2176 L. 10/1991, art. 9. Direttive e criteri per concessione contributi (B.U.R. n. 12/1994).
- DGR 4 marzo 1996, n. 76-6586. Concessione contributi per interventi ai sensi dell'art. 11 della L. 10/91.
- DGR 3 aprile 1996, nn. 87-7578, 89-7580, 93-7584 (GU 8 maggio 1996, n. 19).
- DGR 3 aprile 1996, n. 88-7579 (GU 8 maggio 1996, n. 19).
- DGR 3 aprile 1996, nn. 90-7581, 91-7582 (GU 8 maggio 1996, n. 19).
- DGR 3 aprile 1996, n. 92-7583 (GU 8 maggio 1996, n. 19).
- DGR 10 aprile 1996, n. 29-7838 e n. 30-7839 (GU 8 maggio 1996, n. 19).
- DGR 17 giugno 1996 n. 73-9744 - Bando regionale 1994 - Graduatoria degli interventi ammessi a contributo, ai sensi dell'art. 8 L. 10/1991 e relativo decreto ministeriale di applicazione del 15 febbraio 1991, per il contenimento dei consumi energetici nel settore " Edilizia " - Approvazione impegno di spesa di £. 4.223.669.000 (B.U.R. 17 luglio 1996 n. 29).
- DGR 17 giugno 1996, n. 74-9745 - Bando regionale 1994 - Graduatoria degli interventi "prioritari" ammessi a contributo, ai sensi dell'art. 10 L. 10/1991 e relativo decreto ministeriale di applicazione del 15 febbraio 1991, per il contenimento dei consumi energetici nel settore "industria" - Approvazione impegno di spesa di £. 14.133.842.000 (B.U.R. 17 luglio 1996 n. 29).
- DGR 1° luglio 1996, nn. 34-10228, 35-10229, 36-10230 - LR 19/1984 e relativo regolamento di applicazione - Liquidazione ed erogazione contributi per interventi concernenti il risparmio energetico nel settore " edilizia" e "industria" - Bando regionale 1989 (B.U.R. 31 luglio 1996 n. 31).

- DGR 9 luglio 1996, nn. 70-10411, 71-10412, 72-10413, 73-10414 - legge 10/1991, LR 19/1984 e relativo regolamento di applicazione - Liquidazione ed erogazione contributi per interventi concernenti il risparmio energetico nei settori "industria" ed "edilizia" (B.U.R. 31 luglio 1996 n. 31).
- DGR 2 agosto 1996, n. 346-11505 (B.U.R. 4 settembre 1996). Concessione di contributi per interventi di risparmio energetico.
- DGR 23 settembre 1996, n. 60. Concessione contributi per interventi ai sensi dell'art. 11 della L. 10/91.
- DCR 10 marzo 1998, n. 467-CR 2919. Concessione di contributi per interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici.
- DGR 20 aprile 1998, n. 26-24410. Concessione di contributi per interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici.
- DGR 11 maggio 1998, n. 9-24551 (BUR n. 22 del 8 giugno 1998). Approvazione di uno schema di Capitolato per l'Appalto di fornitura del servizio - energia e di realizzazione di interventi di efficienza energetica in regime di Finanziamento tramite Terzi, per le Aziende sanitarie ed ospedaliere regionali, nel quadro delle previsioni della Direttiva CEE n. 93/76 e del DPR 26 agosto 1993 n. 412.
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (B.U.R. 3 maggio 2000, n. 18). Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Delibera G.R. 6 novembre 2000, n. 15 – 1235 (BUR 22-11-2000, n. 47). L.R. 23.3.1994, n. 19 relativa ad interventi di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Ricostituzione del Comitato Tecnico Regionale. Designazione dei funzionari regionali.
- D.P.G.R.1° febbraio 2001, n. 10 (BUR 14-2-2001, n. 7). L.R. 23.3.1983, n. 19: "Interventi in materia di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia". Ricostituzione del Comitato Tecnico Regionale Consultivo in materia energetica.

PUGLIA

- DGR 19 luglio 1991, n. 3096. Modalità di attuazione L. 10/1991 (B.U.R. 5-2-1992, n. 24).
- DCR 18 dicembre 1991, n. 108 - Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 1991 n. 108 "Modalità di attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10. (sulla base della Delibera di Giunta n. 3096 del 19 luglio 1991)" (B.U.R. 5-2-1992, n. 24).
- DGR 7 dicembre 1993, n.4702, n. 4703 Contributi ex art. 10, L. 10/1991 (B.U.R. n. 19/1994).
- DCR 8 marzo 1995, n. 967 - "Delibera di Consiglio regionale n. 108 del 18 dicembre 1991 "Modalità di attuazione della legge 9.1.1991, n. 10. Modifiche e integrazioni. (Delibera di Giunta regionale n. 4007 del 23.6.1994)". (B.U.R. n. 57 del 23 maggio 1995).
- L.R. n. 3/1995. Procedure per l'attuazione del Programma Plurifondo 1994-1999.
- DGR 8 agosto 1995, n. 3646. Approvazione Programma Operativo Plurifondo.
- LR 13 agosto 1998 (BUR 25-8-1998, n. 82). Nuove modalità di calcolo delle volumetrie edilizie, dei rapporti di copertura, delle altezze e delle distanze limitatamente ai casi di aumento degli spessori dei tamponamenti perimetrali ed orizzontali, per il perseguimento di maggiori livelli di coibentazione termoacustica o di inerzia termica.

- L.R. 30 novembre 2000, n. 19 (BUR 13-12-2000, N. 147). Conferimento e compiti amministrativi in materia di energia e risparmio energetico, miniere e risorse geotermiche.

SARDEGNA

- DGR 30 luglio 1992, n. 203. Regolamento di attuazione L. 10/1991 (B.U.R. n. 42, 22 ottobre 1992).
- DPGR 16 novembre 1993, n. 329. Modifiche al regolamento di applicazione L. 10/1991 (B.U.R. n. 4/1994).
- DGR 14 febbraio 1997, n. 20. (B.U.R. n. 16 del 22 maggio 1997). Modifiche al regolamento concernente: "regolamento per l'applicazione nel territorio della Sardegna della legge 9 gennaio 1991, n. 10, per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- DGR 9 marzo 1999, n. 14/11. Legge 10/1991: esame progetto di Piano Energetico Regionale.

SICILIA

- D.A. 8 agosto 1991, n. 2165 (B.U.R. 14 settembre 1991, n. 44). Modalità e direttive per la presentazione delle domande di contributo di cui agli art. 8, 10, 13 della ex L. 10/91.
- D.A. 30 settembre 1994, n. 1049 . Criteri di valutazione delle domande e definizione delle graduatorie relative a contributi di cui agli art. 8, 10, e 13, ex L. 10/91.
- (B.U.R. 19 luglio 1997, n. 37). Programma plurifondo 1994/1999. Bando per la presentazione delle richieste di finanziamento. Avviso di rettifica (B.U.R. 2-8-97, n. 40)
- DGR 31 luglio 1997, proroga dei termini per la presentazione delle istanze relative alla misura 3.2: interventi nel settore dell'energia (B.U.R. 30-8-1997, n. 46).

TOSCANA

- DCR 27 febbraio 1991, n. 58 L. 10/1991 - LR 46/1989 artt. 7-8. Risparmio energetico. Apertura termini per presentazione domanda (B.U.R. n. 18/1991).
- DC 8 maggio 1991, n. 125. L.R. n. 46/1989, art. 1. Approvazione documento indirizzi per le strategie del risparmio di energia e di sviluppo fonti rinnovabili (B.U.R. n. 125/1991).
- DGR 23 ottobre 1991, n. 315. L. 10/1991 e LR 46/1989. Programma interventi 1991/1992 di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia apertura termini per la presentazione delle domande (B.U.R. 11 dicembre 1991, n. 70).
- DCR 8 maggio 1991, n. 125. Indirizzi per strategie di risparmio energetico (B.U.R. n. 35/1991).
- DCR 5 febbraio 1992, n. 74. L. 10/1991, L. R. 46/1989. Approvazione Programma 1991 degli interventi industria e agricoltura (B.U.R. n. 15/1992).
- D.R. 23 ottobre 1991, n 315 (B.U.R. 11 dicembre 1991, n. 70).
- D.C.R. 20 luglio 1993, n. 305 (B.U.R. 1 settembre 1993, n. 54). Approvazione programma interventi edilizia, industri e agricoltura 1992.

- D.C.R. 31 ottobre 1995, n. 438. L. 10/1991. Programma interventi 1995 per lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Apertura termini per la presentazione delle domande (B.U.R. n. 75 del 6 dicembre 1995).
- DCR 311/1996. Approvazione interventi industria e agricoltura 1995.
- DGR 24 aprile 1996, n. 495 (B.U.R. 22 maggio 1996, n. 29).
- LR 27 giugno 1997, n. 45 (B.U.R. 7 luglio 1997, n. 27). Norme in materia di risorse energetiche.
- L.R. 9 giugno 1998, n. 31 (B.U.R. R. 7 novembre 1998, n. 43). Modifiche ed integrazioni della legge regionale 27 giugno 1997, n. 45 "Norme in materia di risorse energetiche".
- Legge regionale del 1° dicembre 1998, n. 88 (BUR 10-12-1998, n. 42). Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinanti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.
- Legge regionale del 22 marzo 2000, n. 40 (BUR 31-3-2000, n. 14). Modifiche e integrazioni alla L.R. 1-12-1999, n. 88, concernente " Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinanti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112".
- D. Dirig. 20 novembre 2000, n. 6754 (BUR 27-12-2000, n 52 Parte II). L. n. 10/91. Art. 28. Delibera. G.R. n. 787/1999. Corsi formazione e aggiornamento per tecnici comunali in materia di progettazione di impianti termici negli edifici. Impegno di spesa.
- L.R. 16 gennaio 2001, n. 1 (BUR 24-1-2001, n. 3). Modifica alla L.R. n. 9/98 concernente l'attuazione del D. Leg.vo n. 143/97 e alle LL.RR. nn. 77/98, 85/98, 87/98, 88/98 e 91/98 concernenti l'attuazione del D. Leg.vo n. 112/98 in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali.

TRENTO- PROV.

- DPR n. 412/1993 (B.U.R. n. 54/1995).
- LP 19 febbraio 1993, n. 4 Nuove norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (B.U.R. n. 11/1993).
- DGP 3 novembre 1995, n. 12354. Attivazione fase transitoria controlli DPR 412/93.
- DGR 15 marzo 1996, n. 2998 (B.U.R. 21 maggio 1996, n. 24) Provvedimento per il risparmio energetico.
- L.P. n. 4/1998. Costituzione Agenzia "speciale" per il coordinamento delle aziende elettriche locali.

UMBRIA

- DGR 13 marzo 1991,n. 1937. Schemi di domanda contributi (B.U.R. n. 13, 15 marzo 1991).
- DGR 24 settembre 1991, n. 8684. Utilizzo fondi a seguito della legge 47/1989 e della legge 308/1982, per interventi di risparmio energetico in edilizia (B.U.R. n. 47/1991)

- DGR 24 settembre 1991, n. 8685. Modelli di domanda per immobili pubblici (B.U.R. n. 47/1991).
- DGR 28 gennaio 1992, n. 486. L. 10/1991 art. 8, contributi in conto capitale a sostegno utilizzo fonti rinnovabili di energia. Determinazioni (S.O. 2 B.U.R. 4 marzo 1992, n. 10).
- DGR 4 febbraio 1992, n. 549. L. 10/1991 art. 8, contributi in conto capitale a sostegno utilizzo fonti rinnovabili di energia. Approvazione graduatoria beneficiari (s.o. 2 B.U.R. n. 10/1992).
- DGR 3 marzo 1992, n. 1476. Ulteriori fondi di cui L. 308/1982 . Ampliamento graduatoria soggetti ammessi a contributo di cui alla deliberazione di Giunta regionale 04/02/1992, n. 549 (s.o. 1 B.U.R. n. 18/1992).
- DGR 24 novembre 1993, n. 8300. Ulteriori finanziamenti ex art. 8, L. 10/1991 (B.U.R. n. 5/1994).
- DGR 26 marzo 1996, n. 2043 (B.U.R. 15 maggio 1996, n. 23). Concessione contributi art. 10, L. 10/1991.
- DCR 6 maggio 1996, n. 174. Disposizioni concernenti l'attuazione della L. 10/91 e del DM 15 febbraio 1991 in materia di uso razionale di energia e risparmio energetico.
- DGR 2 settembre 1998, n. 4919 (S.O. alla B.U.R. 20-1-1999, n. 3). Legge 9 gennaio 1991, n. 10, art. 8. Incentivi per il contenimento dei consumi energetici nell'edilizia in aree naturali protette. Approvazione avviso pubblico e dei suoi allegati.
- DGR 23 dicembre 1998, n. 4919 (S.O. alla B.U.R. 20-1-1999, n. 3). Legge 9 gennaio 1991, n. 10, art. 8. Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per il finanziamento di pannelli solari e fotovoltaici in edilizia.
- DGR 2 settembre 1998, n. 4919 (s.o. al BUR 20-1-1999, n. 3). Legge 9-1-1991, n. 10, art. 8. Incentivi per il contenimento dei consumi energetici nell'edilizia in aree naturali protette. Approvazione avviso pubblico e dei suoi allegati.
- DGR 23 dicembre 1998, n. 6425 (s.o. al BUR 20-1-1999, n. 3). Legge 9-1-1991, n. 10, art. 8. Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per il finanziamento di pannelli solari e fotovoltaici in edilizia.
- Legge Regionale del 2 marzo 1999, n. 3 (BUR 10-3-1999, n. 15). Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle autonomie dell'Umbria in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.
- Legge regionale 20 dicembre 2000, n. 38 (BUR 27-12-2000, n. 67). Agevolazioni nel calcolo dei parametri urbanistici per il miglioramento del comfort ambientale e del risparmio energetico negli edifici.
- L.R. 27 dicembre 2000, n. 5 (BUR 29-12-200, n. 114). Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- Deliberazione Giunta 10 gennaio 2001, n. 3 (BUR 28-2-2001, n. 9 S.O. n. 1). Iniziative regionali per il settore energetico.

VALLE D'AOSTA

- L.R. 20 agosto 1993, n. 62. Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili (B.U.R. 31 agosto 1993, n. 38).

- LR 21 aprile 1994, n. 11. Modificazioni alla LR 20/08/1993, n. 62 (Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili). (B.U.R. 3 maggio 1994, n. 20).
- LR 28 marzo 1995, n. 9. Incentivazione di interventi finalizzati all'abbattimento delle dispersioni termiche in edifici a prevalente uso di civile abitazione (B.U.R. 4 aprile 1995, n. 16).
- L.R. 24 dicembre 1996, n. 44 (B.U.R. 30-12-1996, n. 60). Concessione di contributi regionali per l'incentivazione all'utilizzo del gas metano.
- L.R. 29 dicembre 1997, n. 46 (B.U.R. 7 gennaio 1998, n. 1). Interpretazione autentica dell'art. 20, comma 3, della L.R. 20 agosto 1993, n. 62 (Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili).
- LR 6 aprile 1998, n. 9 (B.U.R. 16 aprile 1998, n. 16). Modificazioni alla L.R. 28 marzo 1995, n. 9 (Incentivazione di interventi finalizzati all'abbattimento delle dispersioni termiche in edifici a prevalente uso di civile abitazione).
- DGR 14 aprile 1998, n. 3126/X. Approvazione del Piano Energetico Regionale.
- L.R. 28 aprile 1998, n. 17 (BUR 5-5-1998, n. 19). Norme in materia in materia di illuminazione esterna.
- Delib. G.R. 27 novembre 2000, n. 4026 (BUR 16.1.2001, n. 3) Approvazione di modalità per la concessione dei contributi di cui al Titolo II della L.R. 20.8.1993, n. 62 (Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili).

VENETO

- DGR 19 aprile 1991, n. 2077 e 2098. Contributi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in agricoltura.
- DGR 14 giugno 1991, n. 3308. Interventi di risparmio energetico nei settori dell'edilizia, dell'industria e dell'agricoltura.
- L.R. 8 novembre 1991, n. 6389.
- L.R. 29 novembre 1991, n. 6776.
- DGR 31 gennaio 1992, n. 306 Contributi per l'edilizia. Modulistica (B.U.R. n. 17/1992).
- DGR 14 aprile 1993, n. 1659. Contributi per il risparmio energetico nell'industria e agricoltura.
- DCR 20 dicembre 1993, n. 869. Finanziamenti ex LR 9/1984 (B.U.R. n. 10/1994).
- DGR 16 dicembre 1993, n. 5630. Termini presentazione domande (B.U.R. n. 12/1994).
- DGR 23 dicembre 1993, n. 5795. Proroga termini lavori interventi incentivati ex L. 308/1982 e L. 10/1991 (B.U.R. n. 12/1994).
- L.R. n. 9/1994. Legge quadro regionale per il settore secondario ed il mercato del lavoro. Titolo VI: Energia.
- DGR 21 marzo 1995, n. 857 (B.U.R. 17 marzo 1995, n. 25).
- DGR 27 aprile 1995, n. 2466. Contributi per il risparmio energetico nell'industria e agricoltura.
- DGR 5 agosto 1996, n. 3657. Interventi di risparmio energetico nei settori dell'edilizia, industria e agricoltura.

- Delibera G.R. 30 giugno 2000, n. 1911 (BUR 28-7-2000, n. 68). Raccolta di proposte e progetti volti all'ottenimento della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni causa di effetto serra, nel settore dei trasporti, in quelli industriale ed abitativo.
- Delibera G.R. 29 settembre 2000, n. 3064 (BUR 31-10-2000, n. 96). Delibera G.R. n. 1911 del 30-6-2000. Raccolta di proposte e progetti volti all'ottenimento della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni causa di effetto serra, nel settore dei trasporti, in quelli industriale ed abitativo. Riapertura termini di presentazione.
- Delibera G.R. 22 dicembre 2000, n. 4137 (BUR 6-2-2001, n. 13). Delibera G.R. n. 1911 del 30.6.2000.Raccolte di proposte e progetti volti all'ottenimento della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni causa di effetto serra, nel settore dei trasporti, in quelli industriale ed abitativo. Classificazione e chiusura dei termini di presentazione degli stessi.
- Legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25 (BUR 29-12-2000, n. 114). Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Allegato 2

COMUNI E PROVINCE CHE HANNO DELIBERATO L'ATTUAZIONE DELLE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 4 DELLA LEGGE 10/1991.

a) Amministrazioni che hanno inviato la delibera all'ENEA

1. ALESSANDRIA
2. ALESSANDRIA-PROV.
3. ANCONA
4. ANCONA-PROV.
5. ASCOLI-PICENO- PROV.
6. ASTI
7. ASTI- PROV.
8. AVELLINO
9. AVELLINO-PROV.
10. BARI-PROV.
11. BELLUNO-PROV.
12. BERGAMO-PROV.
13. BIELLA
14. BIELLA-PROV.
15. BOLLATE
16. BRINDISI-PROV.
17. BUSTOARSIZIO
18. CAGLIARI-PROV.
19. CALTANISSETTA-PROV.
20. CAMPOBASSO
21. CAMPOBASSO-PROV.
22. CASERTA
23. CATANZARO- PROV
24. CESENA
25. CHIETI
26. CHIETI-PROV.
27. CINISELLO BALSAMO
28. COMO
29. COMO-PROV.
30. COSENZA
31. COSENZA-PROV.
32. CREMONA-PROV.
33. ENNA-PROV
34. FERRARA
35. FERRARA-PROV.
36. FOGGIA
37. FOLIGNO
38. FROSINONE-PROV.
39. GASSINO TORINESE
40. GENOVA
41. GENOVA-PROV.
42. GORIZIA-PROV.
43. LA SPEZIA-PROV.
44. LECCE
45. LECCE-PROV.
46. LECCO-PROV.
47. LEGNANO
48. LIVORNO
49. LIVORNO-PROV.
50. LUCCA-PROV.

51.MANTOVA
52.MANTOVA-PROV.
53.MASSA
54.MASSA-CARRARA-PROV.
55.MILANO
56.MODENA
57.MODENA-PROV.
58.NAPOLI-
59.NAPOLI-PROV.
60.NOCERA INFERIORE
61.NOVARA
62.NOVARA-PROV.
63.PADERNO DUGNANO (MI)
64.PADOVA
65.PADOVA-PROV.
66.PAVIA
67.PESCARA-PROV.
68.PERUGIA
69.PERUGIA-PROV.
70.PISA-PROV.
71.POTENZA-PROV.
72.PORDENONE-PROV.
73.QUARTU S'ELENA (CA)
74.REGGIO CALABRIA
75.REGGIO CALABRIA.PROV.
76.RIETI
77.RIMINI
78.ROVIGO
79.ROVIGO-PROV.
80.SAVONA-PROV.
81.SENIGALLIA
82.SESTO SAN GIOVANNI
83.SIENA-PROV.
84.SONDRIO-PROV.
85.TERNI-PROV.
86.TORINO
87.TORINO-PROV.
88.TRENTO
89.TRENTO-PROV.
90.TREVISO-PROV.
91.UDINE-PROV.
92.VARESE-PROV.
93.VITERBO-PROV.
94.VENEZIA
95.VENEZIA-PROV.
96.VERONA
97.VERBANIA-PROV.
98.VICENZA -PROV.

Allegato 3

b) **Amministrazioni che non hanno inviato la delibera all'ENEA**

99.ASCOLI PICENO-PROV.
100.BOLOGNA
101.BOLOGNA PROV.
102.BOLZANO-PROV.
103.BRESCIA
104.BRESCIA-PROV.
105.CARPI
106.CASERTA-PROV.
107.CATANZARO-PROV.
108.FORLI'
109.FORLI'-PROV.
110.GORIZIA
111.ISERNIA-PROV.
112.MILANO-PROV.
113.NAPOLI-PROV.
114.NUORO-PROV.
115.PADOVA
116.PAVIA – PROV.
117.PORDENONE
118.PORDENONE-PROV.
119.RAVENNA
120.RAVENNA-PROV.
121.ROMA
122.ROMA-PROV.
123.TRIESTE-PROV.
124.VERONA-PROV.

Allegato 4

Comuni e Province che hanno inviato al MINISTERO dell'INDUSTRIA la relazione sulle caratteristiche e sullo stato di efficienza e manutenzione degli impianti termici nel territorio di propria competenza

1. ALESSANDRIA –PROV:
2. ASTI – PROV.
3. BARI –
4. BERGAMO PROV:
5. BOLLATE
6. CHIETI – PROV.
7. CINISELLO BALSAMO
8. COMO – PROV.
9. CREMONA-PROV.
10. FERRARA –PROV.
11. GENOVA – PROV:
12. GORIZIA – PROV.
13. LECCO- PROV.
14. LIVORNO
15 LODI –PROV.
16. MANTOVA – PROV.
17. MASSA
18. MASSA CARRARA PROV.
19. MODENA – PROV.
20. PISA – PROV.
21. RIMINI – PROV:
22. SESTO SAN GIOVANNI
23. SONDRIO – PROV.
24. TREVISO – PROV.
25. UDINE – PROV.
26. VARESE –PROV.